LE INSERZIONI
I pagamenti si ricevono agli Uffici di Pubblicità
HAASENSTEIN E VOGLER
TORINO - Via S. Teresa, 13, piano primo -
FIRENZE MILANO - NAPOLI - ROMA
per ogni linea di colonna o spazio di linea da corpo 12
6ª pag. Cent. 25 - 5ª pag. doppio la linea del prezzo fr. 1
Pagamento anticip. Non si restituiscono i manoscritti.
Centesimi 5 in tutta Italia

GAZZETTA PIEMONTESE

Fraugar non flectar

ASSOCIAZIONI

	Anno	Semestre	Mese
Italia, Tripoli, Tunisi, Russia	18	10	1 50
Europa, Stati dell'Un. Postale	32	16	2 50
Stati fuori Unione Postale	52	26	4 —
	spediz. quotid.	36	18	3 —
	» ultim.	44	22	4 —

Dove vuol e scelta.
Centesimi 5 in tutta Italia.

Direzione ed Amministrazione
Piazza Castello, 29 (Via Davide Bertolotti, N. 1).
Uffici a Roma, Via Tritone, 176, p. 1°.

GLI AVVENIMENTI DI DOMANI

(Domenica 1° luglio).

Estero. — *Francia.* — A Parigi solenni funerali del presidente Carnot.

Belgio. — Congresso progressista per stabilire il programma elettorale del partito.

Olanda. — Si apre la Mostra volendam la Esposizione internazionale di macchine per panificazione, oli, vini, ecc.

Russia. — Le linee della grande Società ferroviaria russa passano allo Stato.

Stati Uniti. — Entra in vigore la nuova tariffa doganale.

Italia. — A Milano inaugurazione del monumento a Luciano Manara (già fissata per venerdì scorso).

Gli allievi dell'Accademia navale di Livorno s'imbarcano sulle navi-scuola *Vittorio Emanuele*, *Flavio Gioia* e *Amerigo Vespucci* per un giro d'istruzione col seguente itinerario: Barcellona, Porto Mahon, Alessandria d'Egitto, Smirne, Smirne, Augusta e Gaeta. Ritorneranno il 14 ottobre.

Sono prescritti a favore dell'erario i biglietti nominali e gli consorziali da lire 5 e da lire 10 che non siano stati presentati entro il 30 giugno corr. alle tesorerie dello Stato per il cambio.

Parte da Genova per Rio Janeiro, Montevideo e Buenos-Ayres il vapore *Regina Margherita* della Navigazione Generale.

A Genova corse velocipedistiche.

Piemonte. — Ad Alessandria inaugurazione della bandiera dell'Unione Operaia Cattolica.

A Chieri premio d'onore offerto al uccacvatore maestro Giuseppe Giordano.

Torino. — Parte da Porta Nuova, alle 4,47, un treno di piacere diretto a Genova.

La Società Unione Litografica festeggia il 25° anniversario della propria fondazione con un banchetto al *Ristorante della Funicolare*.

Festa alla barriera di Nizza a favore dell'Asilo.

Il Circolo del Regio Parco festeggia con un banchetto il proprio anniversario.

ASSOCIAZIONI DAL 1° LUGLIO

Dal 1° Luglio al 31 dicembre l'associazione alla *Gazzetta Piemontese* costa soltanto L. 10 e dà diritto alla scelta dei seguenti premi:

Gazzetta Letteraria, periodico letterario settimanale in 12 pagine a 3 colonne, spedita a domicilio per tutta la durata dell'abbonamento, oppure:

Libri da scegliere nelle pagine bianche del Catalogo speciale della Casa Editrice L. Roux e C. per l'importo di L. 2, oppure:

Libri da scegliere nelle pagine rosse del Catalogo speciale della Casa Editrice L. Roux e C. per l'importo di L. 10.

La **GAZZETTA PIEMONTESE** presenta adunque i maggiori vantaggi per gli abbonati. Essa, a nessun giornale seconda per celerità e ampiezza di informazioni, per varietà di materie, per scelta di romanzi, costa meno degli altri, accorda maggiori premi e permette la scelta di questi a soddisfazione dei particolari gusti dei lettori.

ASSOCIAZIONI DAL 1° LUGLIO

Il Canal Orfano.

All'indomani della tragedia di Udine l'onorevole L. Guelpa ci scriveva la lettera seguente, che, per l'abbondanza della cronaca, non potemmo pubblicare prima d'ora:

Torino, 25 giugno 1894.

Onorevole direttore del giornale
la Gazzetta Piemontese,

Dopo l'attentato del Lega su Crispi, vi è l'attentato sopra Caserio.

Il primo non riuscì, fortunatamente, il secondo invece ebbe esito fatale.

Lasciamo in disparte le recriminazioni, il compianto, la politica.

Parliamo da filosofi.

Non è forse vero che oggi si ammette nell'ambiente sociale, come stimolo e determinazione delle umane azioni, lo spirito d'imitazione, la suggestione, il fatto collettivo?

Se così, allora perchè voi che siete a capo del giornalismo italiano non riflettete all'immensa responsabilità che avete naturalmente *impegnandovi*, mandando anzi *esponendo alle* per ciò fare, tutto quanto riguarda la grande delinquenza nuova ed il suicidio?

Oggi il giornalismo va al punto di descrivere in quale coperta e di quali colori usci Rocco De Zerbi, che pure fu un delinquente, come già lo diceva, or è un anno, sopra un giornale di Roma, *La Patrie*, quali siano i fortunati genitori che misero al mondo un siffatto individuo, e non vi ha parola accarezzante che non siasi usata per descrivere l'amante di Cleo e simili miserrimi episodi della degenerazione sociale.

Ora tutto ciò è stimolo alla ripetizione dell'atto delinquente.

Vi è una categoria di persone che sono o anormali per origine, o tali per sovvertimento sociale; ebbene costoro non potendo diventar celebri facendo cose buone, cercano la fama nel compiere azioni nefande.

La suggestione è tal fenomeno così intimamente vero, che opera tanto nel bene quanto nel male.

Le generazioni che fecero le attuali rivoluzioni erano suggestionate dagli studi classici; le vite parallele di Plutarco ebbero una schiera infinita di suggestionati in ogni parte dell'umana grandezza.

Le speculazioni attuali sono diversamente ogni suggestionate.

Tralascio ogni altro lato della questione.

Mi arresto all'orrendo fatto d'oggi in cui l'uomo che più beneficava la Francia sobillone le politiche passioni è caduto vittima d'un tale che finora visse *immaginato* perchè stranamente e socialmente era un nulla. Inutile, ma che da ieri ad oggi si è assicurata la triste celebrità del delitto ed era appunto quanto egli cercava, perchè suggestionato da qualche cosa di malsano alimento che alla naturale tendenza del male che hanno gli uomini, voi giornalisti date.

Pensate rimedio per carità a tanto danno.

Fate una legge d'onore per voi di condannare al silenzio questa sorta di malfattori e relegarle ecsarne subito la gesta.

Infatti che differenza vi è fra il ladro e l'assassino comune e costoro, perchè i primi devono andare alle galere ignoti, mentre i secondi sono celebrati per tutti i giornali?

Date peraltro sul capo loro l'inesorabile sentenza che il bene e la ghigliottina li attende, come se già fossero morti al mondo e tosto vedrete cessare la suggestione.

Il rumore che fate intorno al loro delitto l'alimenta, il silenzio la spegne.

Quei giornalisti che bandirono la santa crociata del silenzio su codesti malfattori, saranno benefattori dell'umanità.

L. GUELPA.

L'idea che l'on. Guelpa lanciava con entusiasmo gli è ispirata da un sentimento nobilissimo, e però va considerata, anche se la si crede, come noi la crediamo, praticamente inattuabile. L'on. Guelpa afferma una cosa ormai ascertata: nel delitto entra come elemento causale anche lo spirito di imitazione, che è una delle grandi molle delle azioni umane, buone o cattive che esse siano.

Forse il nostro egregio amico dà troppa parte a questo elemento, che, secondo noi, non è che una concomitante di second'ordine. In ogni modo la scienza moderna non ha ancora potuto sperimentalmente dimostrare quanto di suggestione possa entrare nella delinquenza e quanto di elemento volitivo proprio. Ma lasciamo il problema agli scienziati e veniamo alla questione che ci riguarda.

L'on. Guelpa dice: « Fate, voi giornalisti, la crociata del silenzio contro agli anarchici e vedrete che i loro delitti diminuiranno. »

Il suggerimento fu dato altra volta a proposito dei suicidii; ma non si potè concludere nulla. Perchè?

Il perchè sta nel giornalismo stesso. Se voi interdite a un giornale di raccontare una data cosa, voi lo colpite nella sua stessa ragion d'essere. Pietro Marocchi, stampatore, e per lui il babbo dei giornalisti italiani, Gaspare Gozzi, scriveva nella *Gazzetta Veneta*: « Corrono le « genti a comperare quei fogli in calca; di che « si conosce che la curiosità è, come dire, un'a- « nima seconda dell'uomo..... »

Ora se togliete al giornalista una parte del compito suo, che è quello di appagare l' « anima seconda dell'uomo », che cosa gli rimane? Ma mettiamo pure che, pel conseguimento di un bene morale e sociale, le gazzette facessero un tale sacrificio, credete voi che tutti, proprio tutti i giornali aderirebbero a una tale associata?..... Che! Ci resterebbe sempre qualche dissidente, e questo, invece di tirar centomila copie, nei casi di Ravachol e di Caserio, ne tirerebbe un milione, o cosa per sè e..... per gli altri, che lasciano. Perchè, a buon conto, il pubblico accorrerebbe da lui. Questo è di evidenza matematica.

E allora il sacrificio, altrecchè dannoso a interessi privati (la gazzetta ha pure da avere la sua temporalità, se ce l'ha la Chiesa, che ha la cura delle anime), riescirebbe anche sommamente inutile.

Ma poi, ancora un'altra considerazione. Alla notorietà rapida che vien data al delitto degli anarchici (e in ambiente più ristretto, perchè si tratta solo di proporzioni, anche ai delitti degli altri delinquenti) il giornale contribuisce per una parte — sebbene principalissima — soltanto. Ma tutti gli altri fattori di notorietà larga e pronta, dove li mettiamo?

Dove mettiamo il telegrafo, il vapore, la posta organizzata, i viaggi numerati, la aumentata coltura letteraria nelle masse, ecc., ecc.? E l'ambiente moderno che bisognerebbe modificare per ritornare ai tempi nei quali le genti stavano quieto a negli isolati castelli e nei cenobi o nei conventi e ricevevano le notizie del mondo con ritardo e con calma, così che non c'era modo che ne avessero troppo urtato il sistema nervoso.

E ancora. Posto un principio, bisogna accettarne le conseguenze, anche le ultime; se no si deve riconoscere che il principio è errato o in tutto o in parte. Dunque, posto che il giornale debba tacere i delitti dell'anarchia, si deve, per logica illazione, chiedere anche l'abolizione della pubblicità dei processi penali, che spesse volte (e il lagno s'udì anche recentemente alla Camera discutendosi il bilancio di grazia e giustizia) si mutano in palcoscenici, sui quali i parenti e i delinquenti, predicando le loro stranezze e ferocie teoriche, diventano attori drammatici davanti al pubblico.

Ci sentiamo noi il coraggio di ritornare indietro a prima della riforma del diritto penale, che è tanta gloria italiana, come se non fosse mai esistito Cesare Beccaria?

La repubblica di Venezia aveva il ponte dei Sospiri, i pozzi, il Canal Orfano. I prigionieri di Stato, passando sul doloroso ponte, venivano gettati nelle prigioni sotterranee, sparute, orrendi di umani vivi, sotto l'acqua della Laguna; e di là dentro — senza che alcuno sapesse più nulla di loro — venivano tratti per essere condotti davanti ai tre inquisitori, i soli uomini ai cui cospetto potessero sperare di trovarsi durante il processo.

Al luogo del giudizio era attigno quello dell'esecuzione. Di là non si usciva che o strozzato o pugnalato..... Si apriva una porta e il Canale Orfano, di finchè memoria, riceveva la vittima avvolta in un drappo, per portarla alla laguna.....

Il mistero avvolgeva ogni cosa.

Ma noi potremmo ritornare a quei metodi? Facciamo la domanda senza pure fermarvi a contemplarla, tanto ne è evidente la risposta.

Dato adunque che indietro il mondo non può e non deve tornare, riconosciuto che le causalità vere, prime della pazzia anarchica risiedono in ben altri fatti e fenomeni della vita moderna che non sia il giornalismo, bisogna cercare i rimedi fra gli stessi mezzi che ci offre il tempo nostro, e lasciar il giornale alle sue funzioni. Le quali — anche nella narrazione delle cose orribili — non sono senza utilità a ammaestramento. Ricordiamoci che Ravachol fu arrestato perchè un cameriere del *Ristorante Very* ne aveva letti i connotati nei giornali.

E per carità non carichiamo i giornali di responsabilità che non hanno. Pur troppo nel delitto moderno c'entra l'elemento morboso; ma il giornale non ne ha colpa nè peccato. Eccetto, applicando il fuoco al tempio di Diana in Efeso, commise il più pazzo dei delitti che delinquente megalomane abbia mai potuto pensare nelle notti già insonne della sua vita.

E poi, a quei tempi, non c'erano giornali!

Gli abitanti di Efeso condannarono il sacrilego incendiario a morte e decretarono la proibizione di pronunziare in avvenire il nome del colpevole; circostanza questa, dice Strabone, che servì appunto ad eternare il nome di lui.

SENATO DEL REGNO

La seduta del 29 giugno.

Presidenza Parini. Apresi la seduta alle ore 15,25.
Riprendesi la discussione del

Bilancio d'agricoltura, industria e commercio.

BARAZZUOLI dichiarasi liberista, ma non liberista spensierato; dice che questo modo di considerare la questione risponde anche alle tradizioni della sua provincia natale. Deplora che la politica economica italiana non fu costante e continuata, ma saltuaria, e volle protezionista, a volte liberista, e citò ad esempio il dazio sui grani.

Fa la critica per le spese eccessive per la costruzione di strade e ferrovie che insieme danneggiarono le finanze e l'economia nazionale; bisogna trovare un rimedio, ed è ciò che deve trovare il Governo col fermo proposito di non risalire nel disavanzo e nel disordine finanziario. Espone considerazioni pensate sulle condizioni economiche e trova soddisfacenti quelle dell'industria. Dà lettura di una lettera di un grande industriale italiano, che commenta i progressi dell'industria, lamentando invece non lieti le condizioni dell'agricoltura. Osserva quindi che al rialzamento delle terre incolte deve ben spesso provvedere la banca; parla dei progetti a questo scopo. Il Governo vedrà volentieri la loro discussione e conclude dicendo che per parte sua farà del suo meglio perchè non gli manchi l'indulgenza del Senato. (*Approvazioni*)

Chiudesi la discussione generale.

Parlano BRIOSCHI, FAINA e GRIFFINI

Rimandasi il seguito della discussione a domani.

Levasi la seduta alle 19,50.

CAMERA DEI DEPUTATI

La seduta antimeridiana del 29 giugno.

Presidenza del vice-presidente Biancheri.
La seduta comincia alle 10.
Seguito della discussione di

Bilancio di grazia e giustizia.

MERLANI da ragione del seguente ordine del giorno: « La Camera invita il ministro a presentare un disegno di legge per la soppressione del Pubblico Ministero nei giudizi civili in linea penale, nei giudizi avanti i pretori, davanti i Tribunali e le Corti in via di appello e avanti la Cassazione. »

BONACCI ritiene che per rendere efficace l'intervento del Pubblico Ministero nelle cause civili sia indispensabile addestrarne i rappresentanti nelle cause stesse e però era suo intendimento di affidare ad essi la difesa dei poveri.

CALENDA DI TAVANI non può accettare gli ordini del giorno che consacrano riforme giudiziarie, non essendo questa la sede opportuna, ma terrà conto negli studi che sarà per fare dei voti qui esposti.

POZZO e MERLANI non si oppongono alla loro proposta.

È approvato il capitolo 15.

LOVITO richiama l'attuazione dei guardasigilli sul grave danno che deriva al « senso magistratura dalla inframmettenza dei magistrati politici elettorali.

CALENDA DI TAVANI risponde che spetta al suo dovere quel magistrato di qualunque grado che prenda una ingerenza qualsiasi nelle lotte elettorali politiche o amministrative, e se fatti di questo genere si verificassero, non mancherebbe di provvedere.

Si approva il capitolo 16.

POZZO dice che l'aumento delle spese di giustizia dipende dalla illimitata competenza penale dei pretori che importa dispendio considerevole pei periti e pei testimoni. Raccomanda perciò di meglio coordinare le disposizioni del Codice penale con quelle del Codice di procedura penale.

CALENDA DI TAVANI terrà in gran conto la raccomandazione dell'on. Pozzo.

Sono approvati i capitoli fino al 21 ed ultimo, nonchè il complesso della spesa del bilancio di giustizia in lire 34,210,672 51.

Altre leggi di competenza dei guardasigilli.

Approvasi quindi senza discussione il bilancio del fondo pel culto nella somma complessiva di lire 25,185,000 per l'ordinario e lire 21,961,702 91 per la spesa.

Approvasi egualmente il bilancio dell'entrata del Fondo di beneficenza e religione della città di Roma di lire 3,030 727 81.

Approvasi anche senza discussione l'articolo unico del disegno di legge per approvazione di aumenti per lire 31,000 e di una corrispondente diminuzione alle assegnazioni accordate per provvedere alle spese del Ministero di grazia e giustizia e dei culti durante l'esercizio finanziario 1893-94.

Questi due disegni di legge saranno votati a scrutinio segreto nella seduta pomeridiana.

La seduta termina alle 11,45.

La seduta pomeridiana del 29 giugno.

Il presidente Biancheri apre la seduta alle ore 14.

Il PRESIDENTE comunica una nota del presidente del Consiglio con la quale si partecipano alla Camera la nomina degli onorevoli Adamoli e Salandra a sotto segretari di Stato per gli affari esteri e pel tesoro.

Ordina la votazione a scrutinio segreto del bilancio di grazia e giustizia e dell'altro disegno di legge approvato nella seduta antimeridiana.

Si lasciano aperte le urne

Interrogazioni.

La Commissione dei generali.

IMBRIANI vorrebbe conoscere perchè il generale Ricotti non è stato compreso nella Commissione dei generali recentemente nominata.

CAVALLOTTI domanda le ragioni della nuova Commissione dei generali furono escluse tutte le più alte e benemerite Autorità militari risputate favorevoli alle economie nel bilancio della guerra.

MOCENNI dice che la nomina della Commissione è un atto interno di cui non debbe obbligato a rendere conto alla Camera. Nondimeno dichiara che non rinunzia a far parte della Commissione medesima. L'illustre generale nominato dall'on. Imbriani perchè egli già manifestò le sue idee in proposito in un memorabile discorso pronunziato in Senato lo scorso anno.

Eguale considerazione lo trattenne dal rifiutare di far parte della Commissione altri generali che hanno avuto larga parte nell'Amministrazione della guerra.

IMBRIANI nega che la nomina di questa Commissione sia un semplice atto amministrativo, dappoichè l'annuncio fattone dal presidente del Consiglio alla Camera basta a dimostrare che si tratta di una Commissione essenzialmente politica. Parlò la diritto di domandare perchè non siano stati chiamati a farne parte il generale Ricotti e il generale Ricci, e crede che scopo del Governo sia stato quello di evitare una discussione in contradditorio e di impedire così che si facciano economie.

MOCENNI assicura l'on. Imbriani che le condizioni di salute del generale Ricci non gli avrebbero consentito di far parte della Commissione, la quale del resto è costituita di generali competentissimi ai cui mandato non fu posta alcuna restrizione.

I provvedimenti finanziari.

La Cassa Depositi e Prestiti ed il Tesoro.

Il PRESIDENTE apre la discussione sul seguente articolo 15: « È approvata la legge che al capoverso 2 come allegato *F*, riguardante il rimborso del debito del tesoro verso la Cassa depositi e prestiti e provvedimenti pel servizio di alcuni debiti redimibili. »

FAGIUOLI non sa spiegarsi perchè, nelle presenti condizioni della finanza, si sospenda l'effetto della legge sulla pensioni del 14 giugno 1850 a cominciare dall'esercizio 1895-96, molto più ricordando che lo stesso onorevole Sonnino trovò utile il provvedimento per il quale la Cassa dei depositi e prestiti doveva anticipare al tesoro i fondi necessari per il pagamento delle pensioni. « Che fonte vi è — domanda l'oratore — di prendere ogni due disposizione che non avrà efficacia se non nel bilancio 1895-96? E poi siamo il ministero di poter fare a meno in quell'esercizio dell'anticipazione della Cassa?

Lamenta che l'abrogazione della legge sancirebbe impedisca che si attui quel concetto del credito locale che ne era uno dei precipui scopi.

SONNINO, premesso che egli approvò la legge sulle pensioni come un capolavoro di temperanza e sollievo del tesoro, dichiara che i provvedimenti definitivi proposti dal Governo durante il bilancio 1895-96 quell'assetto che consentirà di provvedere dalle anticipazioni imposte alla Cassa depositi e prestiti. Nè il rimborso generale dei titoli avrebbe consentito il differimento della disposizione, la quale era pur urgente altresì dalle vicende del Credito fondiario e dalle condizioni della Cassa, che ha risentito gli effetti della crisi generale. Assicura l'on. Fagiuoli che con questo provvedimento sarà meglio assicurato il servizio di credito locale, e quindi lo esorta ad approvare il provvedimento stesso.

È approvato l'art. 15 coll'annessa tabella *F*.

L'emissione di monete fiduciarie.

Il PRESIDENTE apre la discussione sul seguente nuovo art. 16 proposto dal Ministero: « Sono convertite in legge i regi decreti 1 agosto 1889, numeri 451 e 452, allegati *N. O*, per la emissione di dieci milioni di lire in monete di bronzo e per la emissione di trenta milioni di lire in buoni di cassa da una lira; ed il regio decreto 21 febbraio 1891, numero 49, allegato *P*, riguardante l'emissione di buoni di cassa da due lire e la coniazione di monete di nichelio. Il ministro del tesoro è autorizzato ad emettere venti milioni di lire di buoni di cassa da una lira in aggiunta dei trenta milioni già emessi sotto l'osservanza di tutte le disposizioni che reggono attualmente l'emissione dei buoni di cassa. »

STELLUTI-SCALA richiama l'attenzione del ministro sul servizio della fabbricazione dei biglietti di piccolo taglio, che lascia tanto a desiderare. Gli duole che ciò possa scemare l'opinione delle floride industrie della carta di Fabriano, mentre esse possono gareggiare coi prodotti di tutto il mondo. La festa fece il che fosse scelta della carta completamente adatta allo scopo, e prima lo avvertirono gli stessi falsificatori.

SONNINO terrà conto delle osservazioni dell'onorevole Stelluti, che riconosce giuste.

È approvato l'art. 16 cogli annessi allegati.

Gli ultimi articoli del progetto.

Il PRESIDENTE legge il seguente articolo aggiuntivo della Commissione: « Sulla parte degli « emolumenti ora dovoluta ai conservatori delle ipo- « teche che superi L. 4000 sarà prelevata una ritenuta del 20 0/0 a partire dal 1° luglio 1895. »

ROSELLI prega la Commissione di recedere dalla sua proposta, essendo già in corso al Ministero gli studi per un disegno di legge intorno a questo argomento, che prende impegno di sollecitamente presentare.

VACCHELLI, relatore, prende atto delle dichiarazioni del ministro e non insiste.

Il PRESIDENTE legge il seguente articolo aggiuntivo proposto dalla Commissione: « Le pensioni « da iscriversi in bilancio nei cinque esercizi dal « 1894-95 al 1898-99 non potranno eccedere la somma « annuale di quattro milioni e mezzo. Ogni contraria disposizione di legge è abrogata.

SONNINO rivolge preghiera alla Commissione di non insistere, essendo intenzione del Governo di limitare il più possibile le pensioni.

VACCHELLI, relatore, non insiste; però rileva la necessità di qualche provvedimento per limitare le pensioni.

CRISPI concorda nei concetti manifestati dall'onorevole relatore.

Il PRESIDENTE apre la discussione su quest'ultimo articolo aggiuntivo proposto dalla Commissione: « A tutto l'anno 1895 è data facoltà al Governo di modificare per reale decreto le leggi « organiche della guerra e della marina in modo « che la spesa complessiva ordinaria e straordinaria « abbia normalmente a contenersi nella somma annuale di 340 milioni di lire. »

CRISPI dichiara di non accettare questo articolo aggiuntivo, impegnandosi però di studiare con ogni suo sforzo tutte le possibili economie.

VACCHELLI, a nome della Commissione, mantiene il concetto dell'articolo, sia quando alle dichiarazioni del presidente del Consiglio, ritira l'articolo medesimo.

IMBRIANI nota che coposaldo del programma finanziario del Governo dovevano essere le economie militari, e poichè non si affida in quelle che si dice potranno essere suggerite da Commissioni di generali, protesta contro questo sistema.

La votazione dei provvedimenti finanziari.

Si procede al coordinamento della legge: *Provvedimenti finanziari.*

Il PRESIDENTE ne indice la votazione a scrutinio segreto. Apre la discussione sul bilancio di assestamento. (È approvato).

Proclama il risultato della votazione sui provvedimenti finanziari:

Favorevoli 180;
Contrari 74.

La Camera **approva il progetto.**

La votazione del bilancio della giustizia.

Stato di previsione della spesa del Ministero di grazia e giustizia e culti per l'esercizio finanziario 1894-95. Favorevoli 187; contrari 68.

Approvazioni di aumenti per L. 31,000 e di una corrispondente diminuzione alle assegnazioni accordate per provvedere alle spese del Ministero di grazia e giustizia e dei culti durante l'esercizio finanziario 1893-94. Favorevoli 181; contrari 56.

La Camera approva.

***

Si comunicano alcune interrogazioni, fra cui una d'Ighina al ministro dell'interno per conoscere in forza di quale disposizione si impediscano i crocchi anche di cinque o sei cittadini in piazza di Montecitorio e se intenda richiamare i funzionari di pubblica sicurezza al usare, nell'adempimento del loro ufficio, modi educati.

Levasi la seduta alle ore 17,45.

PER TELEGRAFO DA ROMA

La votazione dei provvedimenti finanziari.

I pieni poteri.

La Commissione dei generali.

Il personale delle poste e dei telegrafi.

(*Ieri, ore 21,10*) — Nonostante il giorno festivo, la Camera tenne oggi doppia seduta, esaurendo la discussione e la votazione del bilancio di grazia e giustizia, del bilancio d'assestamento e dei provvedimenti finanziari. Si credeva generalmente che quest'ultimo progetto non vorrebbe cammino che domani; quindi molti deputati, specialmente dell'Opposizione, erano oggi assenti. Il Ministero non trascurò di valersi di tale opportunità per affrettare il voto, dacchè i suoi amici avevano ricevuto invito d'intervenire alla seduta. Ciò spiega come il progetto sia stato votato a così forte maggioranza.

Frattanto a Montecitorio si ripete che la chiusura dei lavori parlamentari è molto prossima.

Non si confermano le voci secondo cui l'onorevole Crispi formerebbe a chiedere la discussione della proposta dei pieni poteri, con la relativa Commissioni dei nove e dei diciotto. Pare anzi che per ora il progetto sia inclinazione abbandonato.

— La *Riforma* dice di poter assicurare che sono inesatte le informazioni di qualche giornale a proposito dei lavori della Commissione dei generali. Questi mantengono il segreto sulle loro discussioni. Si conosce solo che finora la Commissione non ha cominciato a discutere la questione della riduzione dei Corpi d'esercito. Non è poi possibile che la relazione sia compilata dal colonnello Canda e dal maggiore Bonpiani, i quali sono soltanto segretari della Commissione stessa.

La Commissione del Senato pel progetto della riforma elettorale, presieduta da Calenda, decise di approvare il progetto senza modificazioni considerando che così la Camera non si dovrebbe più per rivedere il progetto, di cui urge l'attuazione.

Il ministro Ferraris durante le vacanze procederà alla formazione del nuovo organico del personale delle poste e dei telegrafi, tenendo distinti i due personali.

— Vennero accettate le dimissioni di Giuseppe Carraro, sindaco di Volpiano, e di Antonio Grambois, sindaco di Doserres.

Soccorsi del Governo francese agli operai italiani.

(*Ieri, ore 16,30*) — *L'Agenzia*. Il Ministero degli esteri ha ricevuto dal Governo francese notizie confermanti che la pacificazione degli animi è normale generale.

Mi consta che il Ministero dell'interno in Francia ha date disposizioni alle Autorità dipendenti da esso perchè, all'occorrenza, oltre alla difesa, accordi aiuti agli operai italiani più bisognosi, provvedendo per scemare, per quanto sarà possibile, l'esodo degli operai allarmati.

Le condoglianze delle nazioni al Senato francese.

PARIGI (*Sera*) 29. *Senato*. — Il presidente Challemel-Lacour annunzia i numerosi indirizzi inviati al Governo da molti Stati e Corpi costituiti. Ne legge alcuni; fra essi quelli del presidente del Consiglio di Stato svizzero, dell'ambasciatore spagnuolo, del presidente del Senato d'Italia. (*Vivi applausi*)

Challemel-Lacour soggiunge: « Questi indirizzi e il sentimento, a cui sono ispirati, ci toccano sensibilmente. (*Applausi*) Questo sentimento ci rassicurerà, se vi fosse bisogno, sull'avvenire della civiltà. Confidiamo che queste manifestazioni di simpatia contribuiranno a rafforzare i legami di pace che tutti, e la Francia quanto altri mai, dichiarano di voler rendere più stretti.

« Speriamo che siano di natura da attenuare, anzi da dissipare, i dissensi che avessero potuto sorgere colle nazioni che la Francia considera come amiche. » (*Vive approvazioni*)

Si approva all'unanimità il credito di cento mila lire pei funerali di Carnot; poscia il Senato si aggiorna a martedì.

ALLA CAMERA FRANCESE.

La lettura degli indirizzi del Parlamento italiano.

PARIGI (*N.s.*) 29 (*ore 15,15*). La Camera si apre con la commemorazione del deputato Lebrun, morto pochi giorni or sono.

Il vice-presidente che funziona da presidente comunica il giorno e l'ora dei funerali di Carnot affinchè i deputati vi prendano parte ufficialmente. Annuncia poscia le dimissioni di Casimir-Perier da presidente della Camera.

Dupuy, presidente del Consiglio, legge il progetto di credito di 50,000 lire per i funerali di Carnot. Viene votata l'urgenza per il progetto.

Si leggono quindi gl'indirizzi pervenuti alla Camera francese in occasione della morte di Carnot. Tra i primissimi figurano quelli del Senato e della Camera d'Italia. La lettura di questi due indirizzi viene accolta da applausi che lieu si possono dire generali, dacchè vi si unirono perfino alcuni socialisti.

Si approvano all'unanimità i crediti per la spedizione del defunto presidente della Repubblica.

Le relazioni franco-italiane.

Dupuy resta al Ministero.

La sfilata dinanzi al feretro di Carnot.

Per la ricostituzione della Società di Panama.

PARIGI (*N.s.*) 29 (*ore 21*). Il *Journal des Débats* pubblica una lettera da Roma, il cui scrivente si addimostra compreso d'ammirazione per il contegno degli italiani in occasione del misfatto di Caserio. Al tempo stesso il corrispondente critica la teoria dell'on. Crispi circa gli obblighi dello Stato verso i suoi creditori, teoria messa a proposito della riduzione della Rendita.

Le spiegazioni oggi avvenute fra Hanoteaux, ministro degli esteri, e l'ambasciatore Ressman provano quanta esagerazione vi fosse nei racconti dei fuggiaschi, raccolti anche da voi, negli scorsi giorni, colle debite riserve. Quella dei 200 italiani buttati in mare a Marsiglia ed annegati è poi una fola bell'e buona.

Molti erano interessati a colorire con siffatte esagerazioni la loro fuga precipitosa, accaduta in seguito ad un primo accesso di panico.

— Il *Temps* fa appello alla concordia dei repubblicani circa le riforme sociali. Dovrebbe essere questo, secondo il grande giornale ufficioso, l'avvenimento della nuova presidenza.

Casimir-Perier conferì oggi con Dupuy e lo pregò di costituire il Gabinetto. Dupuy conferirà nuovamente domani col presidente della Repubblica.

Ciò prova come leali spiegazioni siano avvenute fra Casimir-Perier e Dupuy, restò concorrenti alla carica di presidente.

Bardoux avrebbe la presidenza della Camera.

— Il pubblico fu ammesso oggi a sfilare dinanzi al feretro di Carnot, posto nella cappella ardente dell'Eliseo. Il concorso è così enorme che la folla occupa lo spazio di un chilometro attraverso ai Campi Elisi fino alla piazza della Concordia. La folla è composta di tutte le classi della popolazione e di molte signore, e serba un contegno riverente. Molti vestono a lutto. La cappella ha un aspetto imponente. Il numero delle corone è enorme e continuano a giungerne sempre.

Il pubblico sfilò continuato tutto il giorno dinanzi al feretro.

— È infondata la notizia che l'agente consolare italiano di Lilla si sia dimesso. Ciò a proposito dell'interrogazione presentata ieri dall'onorevole Pugliese alla Camera italiana e di cui si attende tuttavia lo svolgimento.

— Oggi il finanziere Tribunde omologò un concordato relativo alla ricostituzione della Società di Panama ed al contributo d'Eiffel, costruttore della famosa torre omonima, a tale ricostituzione. Come ricorderete, Eiffel era stato compromesso nel crac di Panama. Era egli incaricato di provvedere le macchine adoperate allo scavo del Canale.

— Riescirono oggi assai solenni i funerali del compianto Berolatti, l'italiano che, giunto a Parigi, vi esercitò dapprima il mestiere di garzone macellaro, e morì più volte milionario e considerato come il capo della nostra colonia nella capitale francese.

A LIONE.

I francesi soccorrono gl'italiani rimpatriani.

LIONE (*N.s.*) 29 (*ore 10,30*). Durante la notte scorsa la più completa calma è regnata in città. Non si fece alcun nuovo arresto. La miglior parte della popolazione francese si adopera anzi a soccorrere in ogni modo gli operai che vogliono rimpatriare e mancano di mezzi.

Il complotto per l'assassinio di Carnot.

MARSIGLIA (*S.m.*) 29. L'esistenza della cospirazione allo scopo di assassinare Carnot è ora accertata. La Polizia è sulle traccie degli affigliati. Questi tennero l'ultima loro riunione a Cette.

In tale riunione il Caserio fu designato dalla sorte per eseguire la criminosa decisione. Gli arresti sono imminenti.

MONTPELLIER (*S.m.*) 29. Alcuni anarchici arrestati per sospetto di complicità con Laborie, amico di Caserio, vennero rilasciati dopo l'interrogatorio.

Il sindaco di Motta a Dupuy.

Milano, 29 giugno.

(*Ier-sera.*) — Il sindaco di Motta Visconti, il paese natio del Caserio, ha spedito al presidente Dupuy il seguente telegramma:

« *Presidente Dupuy* — Parigi.

« Colpito dall'atto nefando, esecrato, l'Autorità, la popolazione e la stessa famiglia dello sciagurato Caserio esprimono sensi di profonda indignazione.

« Motta Visconti, 26 giugno 1894.

« *Sindaco:* DAL PRATO. »

Profughi italiani provenienti per la via della Svizzera.

Lucca, 29 giugno.

Coi treni in arrivo dalla Svizzera di ieri l'altro furono una trentina quelli arrivati, e ieri al contrario il contingente fu di gran lunga superiore. Ho potuto, durante la visita doganale, interrogare qualcuno di questi operai provenienti da Nancy, Belfort e dalla Francia del Nord, ma tutti sono unanimi nell'affermare che sono costretti abbandonare i loro lavori e fuggire in Italia per sottrarsi ad una morte od a barbarie indegne di un popolo civile e di una nazione amica. Certo Ortelli Adele, da X anni dimorante a Belfort, capo-squadra in una cava, per aver consigliato i suoi patrioti a mettersi in salvo da una specie compatta che moveva contro gli operai italiani, venne sorpreso, afferrato e bastonato; una duzina rimasero morti, massacrati da quella turba selvaggia che gridava: *Mort aux italiens!* La maggior parte di questi profughi appartengono al Novarese ed alla Lombardia, pochi sono provvisti dei loro bagagli e molti fra i più dimostrano evidentemente le lotte sostenute coi barbari assalitori per aver salva la vita. Tutti però concordano nell'affermare che le minacce cui sono soggetti i nostri connazionali, maltrattati

anche dalle gendarmerie e soldati, sono incredibili e non tutte vere pubbliche dai giornali, i cui telegrammi a loro diretti sono intercettati ai confini. (1)

COMO (N.s.) 29 (*ore* 14,10). Cicesi Mario e Pifferi Giulio, reduci da Lunaville, sulla frontiera alsaziana, narrano d'avere assistito al massacro di due italiani, i quali rimasero morti. I soldati, i gendarmi, il capo-stazione bellaggiavano e minacciavano gl'italiani. Debbo aggiungere però che ritengo tale notizia esagerata.

(1) Pubblichiamo queste notizie (molte altre consimili abbiamo soppresso) perchè ci vengono pel tramite di persone degne di fede. Ci auguriamo però che esse possano venire smentite e che le offerte ivi narrate da quei poveri operai siano solo il prodotto della loro esaltata fantasia. D'altro canto facciamo notare che gli ultimi dispacci venutici da Roma recano notizie assolutamente tranquillanti, soggiungendo che il Governo francese provvede anche di soccorsi gli operai disoccupati e poveri.

NOTIZIE ITALIANE

MILANO, 28 (*Vicea-uff.*). **Al Consiglio comunale.** — La seduta del Consiglio comunale di ieri, lunghissima, non giunse a nessuna conclusione.

Il *Mercoro*, a nome della minoranza, dichiarò che questa si asterrà, motivando la decisione coi precedenti dell'Amministrazione municipale, in cui la minoranza non è mai intervenuta. Richiesto sindaco il Vigoni, questi ribadì la sua decisione di non accettare per rispetto al voto della cittadinanza. I clericali, per mezzo di *Dell'Orto*, pregano il sindaco che con un atto di adesione si arrenda al Consiglio. Replica il *Negri*, il quale si trova d'accordo col Vigoni nel non assumere le responsabilità della nuova situazione. Il *Guelfo* si associa al Negri.

Il *De Andreis* osserva che la maggioranza si contraddice votando *a priori* pur un nome che sa che non accetterà. Dice che la votazione fu fatta solo per protesta, e che la maggioranza si dà l'aria di tendere ad un punto, mentre mira ad un altro.

Negri, ricredito, grida: « Lei è rimasto a 50 anni fa, prima di esser nato! » *De Andreis* replica ironicamente dicendo che la maggioranza proverà la vacanza del commissario regio cercando di lasciarne la responsabilità alla minoranza.

Negri replica rigettando l'accusa che la maggioranza faccia la commedia. Poscia la seduta viene sciolta mentre una voce dalle tribune grida: *Evviva!*

— **Il Congresso economico nazionale.** — La Commissione incaricata per l'apertura del Congresso nazionale delle Società economiche ha prese le prime disposizioni per la convocazione che avrà luogo a Milano dal 2° al 30 settembre. I temi dovranno essere inviati alla Commissione ordinatrice in via Ugo Foscolo, N. 3, non oltre il 15 settembre. Gli aderenti riceveranno una tessera per fruire delle riduzioni ferroviarie. Presidente della Commissione è il senatore Giulio Vigoni; vice-presidenti il senatore Casati ed il comm. De Angeli.

— **Arresti di anarchici.** — Ieri sera, mentre nella galleria varii gruppi commentavano gli avvenimenti, si fece avanti un gruppo di anarchici che cominciarono anch'essi a discutere in favore della causa anarchica. Allora un delegato e varie guardie in borghese che si trovavano presenti si fecero avanti e ne arrestarono quattro.

— **La morte di un conduttore ferroviario.** — Ieri sera un giovane conduttore di tramvia, figlio di un droghiere di via San Vincenzino ed in servizio sulla linea Novara-Stresa, nel salire sul treno in partenza da Busto Arsizio inciampò e cadde. Due vagoni gli passarono sopra spezzandogli le gambe ed un braccio. Raccolto agonizzante, spirò quasi subito.

(20) — **La Banca tedesca.** — A proposito della Banca tedesca annunciata, il *Sole* dà la seguente notizia: « Il signor Schuster Barkhardt, a cui era dovuta l'iniziativa per fondare a Milano la Banca italo-tedesca, ha dichiarato per ora di desistere dal progetto. Non è tuttavia ancora detto che una nuova importante Banca non sorga a Milano. Anzi a tale scopo si sta già lavorando. »

— **Un'aggressione brutale.** — Ieri notte, verso le una, il cocchiere Villa Angelo transitava pel viale Monforte, quando fu fermato ed atterrato da tre individui. Esso tentò di gridare, ma uno dei tre lo colpì ripetutamente alla testa con un fazzoletto pieno di ghiaia finchè lo vide cadere svenuto. Allora fu derubato di 75 lire e dell'orologio d'argento. Fu raccolto più tardi da alcuni cittadini che passavano per quel luogo.

— **Un suicida per miseria.** — Ieri a Legnanello un contadino, certo Lomazzo Angelo, tentò di suicidarsi sparandosi un colpo di fucile sotto il mento. Fu condotto al nostro Ospedale col volto orribilmente deformato. La causa del tentato suicidio è stata la miseria.

VENEZIA, 28 (*r. a.*). **Un vecchio settantenne suicida.** — Certo G. Kunda, d'anni 70, nella notte scorsa gettavasi in laguna dalle fondamenta dell'Arsenale. Tratto in una barca da due cittadini che lì passavano, il vecchio Kunda nel mentre si trasportava all'Ospedale civile tentò nuovamente di lanciarsi in canale. Fu trattenuto in tempo dai pietosi che gli erano vicini. Giunto all'Ospedale, il vecchio cessava di vivere. Indosso gli si rinvenne un piccolo a-nnolo d'oro e un foglio di carta, sul quale in lapis era scritto: *Ultimo atto della comedia della vita — Banoglio P. Marelli — vie annulato il testamento — del quale è in possesso — di Kunda G.* Il suicida era affetto da malattia incurabile.

UDINE, 28 (M. M.). **Un vecchio che uccide la moglie a colpi di scure.** — Pervenne questa sera notizia da Cavasso Nuovo in distretto di Maniago che il sessantaduenne contadino Giovanni Battista Muraldo fu Pietro uccise in propria moglie Luigia Bier, d'anni 57, con un colpo di scure. Ignoransi i particolari. Muraldo venne arrestato.

BERGAMO 28 (A.). **Soldato annegato.** — Un soldato milanese, attendente del tenente sig. Moroni del 17°, ieri nel meriggio lasciò l'accampamento di Seriate per recarsi a nuotare, con altri cinque commilitoni, nel Serio, ma non sapendo nuotare, fu travolto dalla corrente e scomparve. Oggi solo venne trovato il cadavere da alcuni volonterosi nuotatori dopo tre ore di ricerche.

— **Centenario di Torquato Tasso.** — La Direzione del Casino Artisti-Operai e Professionisti ha nominato un Comitato di nove persone col mandato di predisporre ed attuare un programma per solennizzare il terzo centenario della morte del poeta bergamasco Torquato Tasso, il quale centenario avverrà nell'aprile del 1895. Questo Comitato elesse a presidente onorario il sindaco di Bergamo cav. dott. Maffeini; a presidente effettivo l'assessore per la pubblica istruzione ingegnere professore Elia Fornoni ed a segretario l'avv. Alessandro Malteni. Presero già i primi accordi circa le onoranze da rendersi all'immortale poeta.

— **Alla reclusione.** — La Corte d'Assise condannò ieri sera Imberti Antonio, imputato di omicidio, a quindici anni e due mesi di reclusione, oltre a due anni di sorveglianza. Alla lettura della sentenza di condanna l'Imberti, proclamandosi innocente, diede in tali smanie che si vollero cinque carabinieri per frenarlo e metterglì i ferri.

— **Al nostro liceo.** — Sedici sopra diciotto alunni del terzo corso vennero promossi dall'esame di licenza.

ASTI, 28 (Arrigoni). **Necrologia.** — Fra il generale rimpianto è morto ieri l'altro il signor Giuseppe Diana, di anni 57, ricomandatissimo produttore e commerciante di vini della nostra città.

Ieri alle 19 gli vennero rese solenni onoranze funebri con un imponente corteo. Il carro era letteralmente coperto di ricche corone, e così un *landau* che veniva dietro il corteo; fiori e corone, sincero tributo della famiglia e degli amici.

IVREA, 28 (Mirto). **Veloce-Club Eporediese.** — Anche i nostri ciclisti vollero formare un Veloce-Club onde, se possibile, dare maggiore sviluppo nella nostra città al velocipedismo. Sorta l'idea il 21 maggio u. s., gettò pure le sue prime basi la Società, la quale al giorno d'oggi conta circa trenta soci. L'inaugurazione della Società avrà luogo il 7 luglio p. v. nell'occasione della festa di San Savino. In tale occasione vi sarà una gran gara alla quale diversi, prenderanno parte vari velocipedisti di Torino, Vercelli e Biella; alla Società non mancano il favore e l'appoggio dei cittadini.

TORRE PELLICE, 29 (Vandalino). **Nozze.** — Ieri mattina veniva celebrato il matrimonio del signor cav. Carlo Felice Reymond, capitano, colla gentile signorina Lina Geymonat, figlia al cav. Giuseppe, nostro segretario comunale. Oltre i parenti, facevano parte del corteo nuziale il pretore di questo mandamento cav. Scaudi, il cancelliere signor Trombotto, gli assessori comunali signori Peyrot e Bosc, ecc.

Bollettino della pubblica istruzione.

ROMA (N.s.) 29 (*ore* 12,30). Cantù è abilitato per l'esame della libera docenza in patologia speciale medica nell'Università di Torino.

Il ministro della pubblica istruzione, allo scopo di migliorare l'educazione che si impartisce agli alunni dei Convitti nazionali, pubblica una circolare in cui si danno norme precise per assumere il servizio degli istitutori.

Con una circolare il ministro dell'istruzione estende il beneficio arrecato agli uditori degli istituti e delle scuole tecniche circa l'esenzione dagli esami anche a coloro i quali, invece d'inscriversi come uditori al corso in cui non furono ammessi o promossi, preferirono d'istruirsi privatamente.

Un attentato contro lo tsar?

LONDRA (S.s.) 29. *Lo Standard* ha da Pietroburgo: « Un colpo di fuoco fu sparato contro la sentinella che custodiva il ponte sull'Okulooka sulla linea ferroviaria di Mosca. La sentinella fu ferita e l'assassino è fuggito. Si crede che egli volesse far saltare il ponte al ritorno dello tsar da Berlì.

L'imposta sul reddito agli Stati Uniti.

WASHINGTON (S.s.) 29. Il Senato approvò il capitolo relativo all'*income-tax*.

Un incendio a Udine.

UDINE (N.s.) 29 (*ore* 10,25). Stamane un gravissimo incendio venne quasi completamente le fabbriche di sedie di Antonio Volpe, ove lavorano circa trecento operai. I danni si aggirano intorno alle 50,000 lire. Ignorasi come il fuoco si sia sviluppato. Nel momento in cui telegrafo il fuoco arde ancora, ma ogni maggior pericolo è scongiurato.

Il Congresso medico regionale di Alba.

Alba, 29 giugno.

(A. P.) — Oggi nella sala del Consiglio comunale si tenne il secondo Congresso medico regionale. Gentilmente invitati, intervennero l'on. senatore Bizzozero, il comm. Pagliani, direttore generale della sanità pubblica, il comm. Raymondi, direttore del vostro Ospedale Oftalmico, il comm. Perroncito, direttore della vostra Scuola veterinaria, il prof. Sanquirico, della R. Università di Siena, i dottori Pistravalle e Ambrosi, medici provinciali di Torino e di Cuneo, il dottor Tua, ufficiale sanitario di Cuneo. Intervennero ancora il nostro sotto-prefetto cav. Grignolo, il nostro sindaco Vittorio Mermet, il cav. Lissone, membro del Consiglio provinciale sanitario di Cuneo.

I medici intervenuti al Congresso erano un centinaio. Il cav. Colt, *Da Casto* di Nizza, presidente dell'Associazione medica di qui, dopo di aver ringraziate le Autorità del loro intervento, fa la storia dell'Associazione, dice della utilità di questi Congressi e dopo di aver commemorato il dottor Clerico di Bassolasco, testè defunto, con belle parole invita i colleghi a voler trattare le questioni proposte al Congresso. Avendo il cav. dott. Piccaluga e il dottore Alessandria della Morra rinunziato a svolgere il loro tema — sull'istituzione di un crematoio in Alba — si passò all'altra parte dell'ordine del giorno — all'iscituzione degli ospedali consorziali comunali.

Il dottor *Perroni* di Novara, incominciando ad elogiare Agostino Bertani, il grande istitutore dell'igiene, e Francesco Crispi, il grande scrittore della legge sull'igiene stessa, coadiuvato in ciò mirabilmente dal prof. Pagliani, dice che l'igiene oggi ha fatto un grande cammino. Ma che però essa lascia ancora una grande lacuna, poichè non adeguatamente cura gli interessi della campagna e della città. Con dotte e diligenti statistiche tocca della questione degli ospedali, che così come sono costituiti oggi non corrispondono degnamente ai bisogni speciali, specialmente ai bisogni della grande massa dei lavoratori. Egli quindi loda l'iniziazione dell'Associazione medica albese, la quale, mentre vuol rendere più autonoma la posizione dei medici-condotti, vuole d'altra parte conseguire l'erezione in ogni Comune di un ospedale consorziale mandamentale e totale beneficio della gente di campagna.

Il senatore *Bizzozero* riconosce col dottor Perroni la necessità degli ospedali consorziali mandamentali, ma francamente dichiara che date le attuali condizioni finanziarie e pel Governo e pei Comuni, essi oggi non si possono ancora attuare. Desidera piuttosto che i congressisti considerino un genere speciale di malattie, per cui occorre un pronto, energico rimedio e a cui coll'ordinamento attuale degli ospedali non si può subito porre riparo. Egli intende parlare delle malattie infettive, malattie che dal volgo si riducono a due o tre, mentre invece sono molteplici e tutte serissime, se non curate in tempo. Egli vorrebbe piuttosto che a queste rivolgessero per ora le loro cure i Comuni. Mentre oggi si attende che uno di questi mali si sia alquanto propagato, e poi si pensa a pochi riparo, egli vorrebbe che, come avviene in Inghilterra, ogni Comune avesse due o tre camere dove si potesse ricoverare l'ammalato di malattia infettiva e chi lo dove guardare e dove si tenessero tutti quei rimedi e quegli arnesi che sono necessari in simili casi. Spesa minima, la quale potrebbe essere sostenuta da qualsiasi Comune o se no dai privati cittadini, spesa a cui volentieri ognuno vorrebbe sottostare, considerando il grande utile che ne potrebbe conseguire. Conchiude augurandosi che possano però un giorno istituirsi gli ospedali mandamentali, dove più volentieri gli ammalati sarebbero condotti dalla famiglia, la quale si sarebbe sempre vicina ai suoi cari.

Da ultimo il professore *Perroncito*, dopo di essersi dichiarato pienamente concorde nelle idee svolte dal senatore Bizzozero e dottore Perroni, e dopo di avere eccitato Pagliani alla riorganizzazione sanitaria, specialmente in riguardo della Sicilia, che egli dice di aver visitato e che ha bisogno di tutto l'aiuto in ciò del Governo, illustra le teorie delle malattie infettive con alcuni esempi che si svolgono nella vita comune, e si augura che dovunque il medico e il veterinario siano concordi al benessere dell'individuo e all'igiene.

Inutile dirvi che gli oratori furono tutti applauditissimi. Dopo un lauto banchetto, tenuto all'*Albergo dei Due Buoi Rossi*, dove, al levar delle mense, parlarono benissimo, tra gli altri molti, il sindaco nostro, il sotto-prefetto e il dottore Rocca, che, toccando la questione dei medici condotti, volle con gentile pensiero ricordare il padre del professore Pagliani, che fu medico condotto, i congressisti andarono in vettura a visitare i lavori che si fanno poco distante di qui per la condotta dell'acqua potabile, e anche lì vi furono brindisi e auguri.

Così si chiuse questo secondo Congresso, e dell'esito splendido che esso ebbe va data meritata lode ai nostri bravi dottori Piccaluga, Astesiano e Rocca, e quest'ultimo specialmente, che sempre si dimostrò tenace propugnatore degli interessi dei medici condotti e di tutto ciò che si riferisce alla pubblica igiene.

SPORT

La prima giornata di regate
A TORINO.

Le rive del Po presentano l'aspetto gaio e animato che assumono sempre in circostanza di regate, poichè la popolazione torinese si appassiona a questo simpatico genere di *sport*.

Quest'anno c'è una novità sulla riva destra: la Società *Esperia*, davanti al proprio *chalet*, ha costrutto una prua di nave con la sua alberatura, le sartie, ecc., idea originale e ben attuata.

Il concorso di gente nelle tribune non è straordinario, in compenso si nota molta eleganza nelle signore.

Di Autorità notiamo il cav. Gorelli pel prefetto, gli assessori Ajello e Tacconis, i consiglieri Rovi, Rossi, Piatti, Dumontel, Bivarotti ed altri.

Grande animazione; il pubblico è soddisfatto perchè le gare, grazie alle disposizioni dei percorsi, si svolgono tutte sotto i suoi occhi.

Infatti quasi tutte le partenze hanno luogo dal ponte in ferro e le imbarcazioni fanno due giri di boa; così fa sì che un maggior interesse si possa prendere per le regate.

Ed ecco l'esito delle regate:

I. — **Gara Italia** (Ore 16,30) — Imbarcazioni di tipo libero a quattro vogatori di punta e timoniere (*juniores*) — Percorso metri 2400 con giro di boa — Partenza dal ponte Isabella.

Società inscritte otto.

Corrono: *Libertas*, di Firenze; *Cerea*, di Torino; *Esperia*, di Torino; *Caprera*, di Torino.

Arrivano: 1° *Libertas* (imb. Arrauca), m. 9,21,12; 2° *Caprera* (Cenisio), m. 9,26,14; 3° *Esperia* (Verbano), m. 9,30,20.

Nel giro di boa un vogatore della *Cerea* cade nell'acqua.

II. — **Gara Piemonte** (Ore 17) — Sandolini, tipo libero, ad un vogatore — Percorso metri 1000 con giro di boa — Partenza dal ponte in ferro.

Società inscritte otto.

Corrono: *Vittorina da Feltre*, di Piacenza; *Cerea*, *Caprera*, *Armida*, di Torino; *Nino Bixio*, di Pinerolo, e *Milano*.

Arrivano: 1° *Caprera* (Foulet), m. 4,51,30; 2° *Vittorina da Feltre* (Beccaccino), m. 5,0,40; 3° *Cerea* (Farfalla), m. 5,10,0.

III. — **Gara Valentino** (Ore 17,45) — Skiffs ad un vogatore (*juniores*) — Percorso metri 2000 in linea retta — Partenza dal ponte Isabella.

Società inscritte otto.

Corrono: *Rowing-Club di Strasburgo*; *Cerea*, *Armida* ed *Esperia* di Torino.

Arrivano: 1° *Armida* (Cesare), m. 7,19,10; 2° *Cerea* (Alga), m. 7,25,5; 3° *Rowing-Club di Strasburgo* (Epinoche), m. 7,33,48.

IV. — **Gara Lario** (Ore 17,45) — Imbarcazioni di tipo libero a due vogatori di punta e timoniere (*juniores*) — Percorso metri 1600 con due giri di boa — Partenza 100 metri a monte del traguardo.

Società inscritte sette.

Corrono: *Armida* ed *Esperia*, di Torino; *Libertas*, di Firenze; *Rowing-Club Genevese*.

Arrivano: 1° *Rowing-Club Genevese* (Viola), m. 6,51; 2° *Esperia* (Ettore), m. 7,1,40; 3° *Armida* (Lario), m. 7,11,30.

V. — **Gara Eridano** (Corsa nazionale) (Ore 18,10) — Imbarcazioni a quattro vogatori montate alla veneziana (*juniores*), tipo libero — Percorso metri 1600 con 2 giri di boa — Partenza dal ponte in ferro.

Società inscritte sei.

Corrono: *Cristoforo Colombo*, di Pavia; *Ginnastica*, di Milano; *Tanaro*, di Alessandria; *Armida*, di Torino.

Arrivano: 1° *Cristoforo Colombo* (Audace), m. 8,21,45; 2° *Ginnastica* (Suspiro), m. 8,51,10; 3° *Armida* (Ondina), m. 8,57,37.

VI. — **Gara Progresso** (Corsa Nazionale) (Ore 18,35) — Imbarcazioni di tipo libero a otto vogatori di punta e timoniere — Percorso metri 1800 in linea retta — Partenza dal ponte Isabella.

Società inscritte quattro.

Corrono: *Il Remo* di Livorno; *Cerea*, *Armida Caprera* ed *Esperia* di Torino.

Arrivano: 1° *Armida-Caprera* (Torino), m. 6,1,12; 2° *Cerea* (Tanaro), m. 6,10,18; 3° *Esperia* (Adolfo), m. 6,10,50.

Corse velocipedistiche a Roma.

ROMA (N.s.) 29 (*ore* 20,30). Le corse velocipedistiche a Villa Borghese ebbero luogo oggi con tempo coperto. Numeroso il concorso del pubblico; molto elegante.

Prima corsa. — Partenti 11; percorso 2600 metri. Corsa interessante per la forza e la quantità dei corridori. Al terzo giro Teloni si stacca dai competitori con una volata magnifica e la mantiene sino a metà del quinto ed ultimo giro, quando lo raggiunge e lo passa Olliga, di Firenze. Ottimo secondo fu Fava, di Torino; terzo Lanfranchi, di Firenze.

Seconda corsa (Internazionale tricicli). — Inscritti 5; corrono: Herty (germanico) ed Alaimo. Durante la corsa i due competitori si passano a varie riprese. Giunge primo Herty, distanziando di pochissimo Alaimo. Il percorso era di 2000 metri; venne fatto in minuti 5,32. Herty, applauditissimo, risponde salutando militarmente.

Terza corsa (Military). — Giunge primo Di-Vito, vice-brigadiere dei carabinieri. È applaudito.

Quarta corsa (metri 200). — I primi 5 arrivati correranno nella corsa decisiva di domenica prossima. Corsa emozionante. Corrono in otto. Primo riesce Herty, tedesco; secondo, per una lunghezza, Alaimo; terzo Fava, di Torino; quarto Stroscia, di Roma; quinto Barion, di Firenze. Fu ammirato Herty per la sua velocità vertiginosa.

Quinta corsa. — Anche di questa i primi cinque arrivati correranno domenica per una gara decisiva. Arrivano primo Olliga; secondo Marley; terzo Scheley, di Vienna; quarto Cairano, di Torino; quinto Lanfranchi.

Sesta corsa (Universitaria). — Corrono: Hiemer della Facoltà di matematiche; Trani (legge); Valdivieso (matematica).

I corridori compiono il giro della pista lentamente, destando poco interesse.

Arrivano: 1° Trani; 2° Valdivieso.

Ultima corsa (Tandem, internazionale). — Questa gara riuscì interessantissima. Grande aspettativa. Corrono le coppie: Herty-Scheley (tedeschi); Marley-Cammisada (Milano); Cairano-Fava (Torino); Olliga-Baroni (Firenze); Alaimo-Stroscia (Roma). Distanza metri 900.

Pei primi giri i tedeschi tengono la testa; poi li passa la coppia romana, indi la fiorentina. Nell'ultimo giro i romani con una volata prendono il primo posto. Applausi indicibili. Li seguono i fiorentini. Agli applausi i romani si rinforzano, e con uno slancio definitivo che dà alla macchina una velocità incredibile arrivano al traguardo, lasciando di molto indietro i competitori. Seconda arriva la coppia Olliga-Baroni; terza quella Cairano-Fava. I tedeschi sono vinti. Il pubblico, elettrizzato, plaudente, si slancia nella pista, afferra Alaimo e Stroscia e li solleva, li porta in trionfo. Mai si è veduto in una pista velocipedistica un pubblico così entusiasmato e commosso come questo.

Corse internazionali ciclistiche all'Arena di Milano.

Milano, 29 giugno (*ore* 20).

(*Tel.-uff.*) — Ecco i risultati delle corse internazionali d'oggi:

Corsa Torino. — Prima batteria, arrivano: Pontecchi, Spafford, Corbella, Bergamaschi.

Seconda batteria, arrivano: Ferrario, Greco, Laforêt, Panigatti.

Definitivi: 1° Pontecchi; 2° Ferrario; 3° Greco.

Corsa Genova. — Prima batteria, arrivano: Pontecchi, Courbe, Moreschi, Buni.

Seconda batteria, arrivano: Harris, Ferrario, Scarle, Ruscelli.

La decisiva si correrà domenica.

Corsa internazionale (*tandem*). — Corrono le coppie: Moreschi-Buni, Cantù-Sauli, Courbe-Scarle, Ruscelli-Pasta, Pontecchi-Ferrario. Arrivano: 1° Courbe-Scarle, 2° Buni-Moreschi, 3° Ruscelli-Pasta.

Corsa differenziale. — In questa corsa corrono venti corridori, che sono scaglionati sulla pista con un tratto di vantaggio ai più deboli. Il gruppo dei *juniori* ha un vantaggio di 200 metri circa sul gruppo dei *seniori*. Un altro gruppo di corridori novizi ha un vantaggio di 300 metri. Un quarto gruppo di *juniori* premiati ha un vantaggio di 150 metri.

L'intero gruppo dei *seniori* rigiuntagga rapidamente i 200 metri, e ne guadagna altri 200.

Alla volata finale arrivano: 1° Ruscelli, 2° Moreschi, 3° Greco, 4° Buni.

Sentenza del Tribunale per le retribuzioni dovute dal Ministero ai professori delle scuole secondarie.

È una recente sentenza (26 giugno 1894) del Tribunale civile di Torino, che si riferisce al caso di un professore, a cui il Ministero negò l'aumento di stipendio dovutogli per legge, e che contenendo un'interpretazione autorevole e formale della legge stessa, si estende necessariamente a tutti i casi analoghi.

Il Comitato dei professori del R. Istituto Tecnico e delle R. Scuole Tecniche di Torino ne pubblicherà tra breve il testo intiero. Intanto si compiace di dare notizia del dispositivo della sentenza a tutti coloro che non si sentono indifferenti nelle lotte per il diritto.

Eccone il tenore:

« Il Tribunale Civile di Torino,

« Reietta ogni istanza ed eccezione in contrario;

« condanna la convenuta Amministrazione dello Stato « per la pubblica istruzione a provvedere a favore « dell'attore prof. Carlino Andrea all'aumento del decimo della stipendio normale dal giorno in cui si è compiuto il corso sessennale di suo servizio effettivo, cioè dal 1° novembre 1893, ed a corrispondergliene l'ammontare secondo le norme di legge, « nonchè al pagamento degli interessi legali sulle « quote scadute di detto aumento dalla giudiziale domanda e dalle rispettive scadenze.

« Spese del giudizio liquidate in L. 220 e quelle « della presente ed occorrendo a carico della convenuta Amministrazione dello Stato.

« Torino, 2ª giugno 1894. »

La causa venne trattata per il Ministero dal procuratore e dall'avvocato erariale.

I signori procuratori avvocati Gaspare Torazza e Roberto Pucci, coll'assistenza dell'avvocato patrocinante Pietro Navasia, il quale studiò egregiamente la questione, siccome addotto all'ufficio dell'avvocato sostituto Desdicerato Chiaves, sostenuero la parte dell'attore in giudizio per il diritto e l'interesse dei professori.

Il Comitato dei professori del R. Istituto Tecnico e delle R. Scuole Tecniche di Torino.

L'ultimo libro di Cesare Correnti.

È pur troppo irrevocabilmente l'ultimo! Col volume uscito non è guari dalla tipografia Forzani di Roma, Tullo Massarani chiude la pubblicazione degli scritti scelti correntiani editi, rari ed inediti da lui intrapresa e proseguita e compiuta con tanta cura e intelligenza e affetto.

Era la voce d'un gran patriota e d'una altissima intelligenza che pareva ci parlasse ancora dal di là della tomba, e seguitasse a spandere luce di verità e semi di dottrina sulla generazione che lotta. Questa voce ha cessato: ha cessato per sempre! Le sue parole restano il cristallizzate nelle pagine dei quattro ponderosi volumi. Oh volessero i giovani non dimenticarle, quelle pagine, e cercare in esse le ispirazioni per la vita civile, gli esempi per la maturità e profondità dei giudizi, per la equanimità e schiettezza delle opinioni; volessero rinvigorirvi il proprio animo, scaldarvi il proprio cuore, a quella forza e a quel calore costanti di amore per la patria, per la libertà, pel bene d'ogni fatta, per la bellezza morale ed artistica, pei progressi del sapere onde sono ricche, ridondanti quelle pagine benedette!

Imperocchè Cesare Correnti, da questo letterario monumento che coi suoi scritti gli viene eretto dall'amicizia e devozione di Tullo Massarani, appare molto più operoso, molto più potente d'ingegno e di dottrina, molto più grande, per dire la parola, di quello che, vivo, fosse creduto dai più. Una certa modesta indifferenza, che aveva egli stesso per le sue cose, un dignitoso riserbo, che lo faceva schivo di comparire, di occupare la pubblica attenzione, l'essersi versato in molte discipline, senza averne specialmente abbracciata e mandata a perfezione veruna, impedirono che l'universale conoscesse interi i suoi meriti, si facesse un giusto e completo concetto di quella varia, multiforme, complessa personalità. I più non videro del Correnti che un lato della sua intelligenza e della sua attività, e, tuttochè ammirando e questa e quella in particolari manifestazioni, non valsero a discernere tutta la grandezza di lui, conosciuta ai pochi, che poterono e seppero, dalle varie parti del lavoro correntiano, formare il tutto complessivo, la figura intiera.

Ora la pubblicazione del Massarani presenta all'Italia nella sua interezza la individualità di quel benemerito, il quale, rivalendosi a mezzo a tanto, nei precedenti volumi, patriota, amministratore ed educatore del popolo, coraggioso cospiratore per la libertà, politico e statista, maestro di discipline economiche e di amministrazione, letterato e poeta, in questo ultimo volume ci appariscе filosofo, storico, geografo, sociologo.

Della scienza filosofica abbiamo una bella riprova in tre forti trattazioni: l'una, inedita, intorno allo stato generale degli studi filosofici e della loro coltura in Italia verso l'anno quarantotto; l'altra di esame della filosofia positiva, e la terza una eloquente, quasi direi completa, recensione della Scuola alessandrina, sia sotto l'aspetto storico, sia riguardo all'essenza delle sue dottrine. Pel neoplatonismo il Correnti ebbe una benevola propensione, in quanto che il suo spirito, d'altra parte pur capace della nettezza positiva delle idee, era nativo occupato da un sentimento, da un bisogno di alte spiritualità e da uno slancio verso il sovrumano e il sovrintelligibile che confinava colle vaghezze del misticismo; ed era quello che dava all'eleganza un po' cincischiata del suo stile una tal quale nobiltà che, sotto l'indeterminatezza, nascondeva la profondità del pensiero.

Di questo sentimento verso la setta alessandrina, eccellentemente dice il Massarani in una succosa nota illustrativa: « Nel narrarci lo sforzo tentato dai neoplatonici per creare nuove condizioni di vita al pensiero ed alla società agonizzante, il Correnti non sa difendersi da un magnanimo slancio di simpatia verso codesti vinti, codesti reietti dalla ortodossia non meno che dalla scienza; i quali, egli dice, dettero al mondo il singolare spettacolo di un ardente entusiasmo, consociato ad una infaticabile erudizione, e pretesero ascendere a Dio, per le vie dell'arte, dell'amore e della scienza. »

Degli studi critici e letterari, oltre pregiati scritti sulla letteratura rusticale e popolare, sui dialetti, sui volgarizzamenti della scienza pel pubblico, sta in questo volume splendida prova la monografia del Dante Alighieri, la quale, colla tacitiana vita del gran poeta scritta dal Balbo, è forse la migliore, più concettosa e più completa esposizione dell'opera, dei pensieri, della vicenda, della dottrina di Dante, e dei tempi e costumi che videro nascere la *Divina Commedia*.

Ammiratore, direi quasi devoto, del sommo poeta (e come non esserlo?), riconoscendo pure che nel suo poema Dante, dotto in tutte le parti della scienza che esistova ai suoi tempi, ha fatto concorrere tutte quelle cognizioni scientifiche, onde l'opera sua può dirsi frutto della enciclopedia di quel secolo, il Correnti tuttavia non nasca nell'idolatro culto di certi Dantofili, per cui tutto lo scibile umano passato, presente e futuro si trova compreso nelle terzine di quelle cantiche. Il Correnti abbandona volentieri ai denigratori di Dante l'abuso delle allegorie che si intrecciano, s'accavallano e si confondono, prodotto forse d'una confusione della stessa mente dell'autore, il quale deve anche averne scambiato indole, significato e fini a seconda che procedeva nell'opera, e, scambiandosi i casi intorno a lui, si scambiavano le sue primitive intenzioni. Egli accetta sorridendo dal Lamartine l'ironica, impaziente definizione del poema: tenebroso, nero, difficile a comprendersi, ratto, disforme, mistico e brutale come la barbarie: e soggiunge: « Sì, certo: ma aggiungasi grande, vigoroso nelle tenebre e nella luce, violento nell'odio e nell'amore, vero, schietto, profondo come la barbarie, come l'anima, come la natura. »

L'opera dantesca fu il portato di quel tempo che il Correnti dice « età titanica, vermente, nella quale la cristianità, per delirio d'amore e per impeto di pietoso e tremendo entusiasmo, cercò di trasmutarsi e di snaturarsi. » Imperocchè « le grandi opere della poesia sono del tempo più ancora che del poeta! Tentare una divina epopea nel nostro secolo, è voler che l'albero dia fiori nel tardo autunno. Dante aprì la vita nuova: Goethe ha chiuso la canora vendemmia. Omai l'anima umana ha bisogno di nuovo succhio di opere e di pensieri, per poter credere di nuovo ai suoi presentimenti e raccoglierli e consacrarli.... E molti secoli passeranno prima che un nuovo Dante splenda, come la stella del mattino, negli albori d'una nuova civiltà. La poesia per questo ci appare più divina, perchè ella è fatale, come la sua eterna compagna, la gioventù e l'amore. »

Di pari valore, o poco meno, è l'altro scritto in questo volume contenuto, il quale riguarda Cristoforo Colombo. In questo scritto, come ben disse quell'arguto, delicato e insieme profondo critico che fu il Camerini, trovansi mirabilmente associate la scienza e la poesia. In esso il Correnti andò dietro a Colombo con l'intelligenza, non diremo del vecchio Toscanelli, ma del grande Humboldt, e con l'amore di Fernando Colon, il figlio della cordovese. Veduto e studiato che ebbe tutti gli andamenti e tutta la vita del genovese, egli con piena dottrina ed efficace eloquenza ne modellò e fuse l'imagine, che agli occhi del lettore presentasi viva, completa e reale, anche se un poco idealizzata.

Ma il più prezioso e il più importante degli scritti di questo volume è il primo libro inedito di quella storia della Polonia che fu il lavoro con più voglia e ardore di desiderio immaginato, con più speranza di successo vagheggiato, con più maturità pensato, e intorno a cui il Correnti volesse conservare e già conservasse, nella posa parte dottrinale, tutte le ricchezze del suo stile, i colori della sua tavolozza, gli splendori della sua fantasia, gli entusiasmi della sua anima, i portati della sua dottrina. Quella doveva essere l'opera principe della sua vita, a cui avrebbe raccomandato la grandezza e la immortalità del suo nome. E facilmente si può capire qual mesta amarezza, qual dolorosa rassegnazione invadessero il suo animo quando, distratto da mille cure ed uffici che assorbivano la sua attività, abbandonato dalla salute che più non gli consentiva gli sforzi di lavoro mentale, egli dovette rinunziare all'idea di compire e lasciare dietro sè al mondo il suo capolavoro. Nella storia della Polonia il Correnti voleva non solo dettare le vicende di quella nazione vittima e martire; ma voleva in essa adombrare le leggi eterne per cui le nazioni si fondano, si affermano, si vantaggiano della libertà e della indipendenza, e, diventate un organismo sano e perfetto, esercitano nel mondo la loro funzione provvidenziale. Era, per dirla con un'espressione del Correnti medesimo, una specie di storia ideale cristiana, in cui tutte le società politiche avrebbero dovuto riconoscersi e rannodarsi. Per base al suo lavoro egli aveva posto un sommario storico dei fatti della Polonia dai più antichi tempi sino alle assassinio compiuto di quel popolo nel secolo scorso: ed è questo il libro che possediamo, dal Massarani qui pubblicato. In esso lo stile del Correnti è più conciso e concettoso che mai, forse in alcuni punti fino all'affettazione, ricco e purgato la lingua, sobrie ed eleganti le immagini, sicura ed imponente l'erudizione, profondo e ispirato le sentenze. Esso

---

Appendice della *Gazzetta Piemontese* (41)

Luciana

Romanzo tradotto dal francese

— L'uomo che tu accusi di menzogna, madre, — rispose Renato, — l'uomo che tu chiami bastardo, il vero duca di Valnoir!

La duchessa non intese le ultime parole del figlio. Tutta lieta di sentirsi salvata, ella contemplava quei documenti distrutti, quasi in estasi davanti al suo sogno realizzato e, felice di veder tutti i suoi timori dissipati, non cercava neppur più di dissimulare.

— Ah! che m'importa dopo tutto, — ella esclamò, — che m'importa di chi ha compiuto quest'atto di giustizia?.... esso è compiuto, e mi basta..... Ah! figlio mio, nessuno oramai oserà più pretendere che tu non sia duca di Valnoir.

— No, madre, — rispose Renato, — nessuno, fuorchè io!

— Tu!

— Nulla e nessuno m'impedirà di restituire quel titolo a chi ha il diritto di portarlo.

— Ma insanisci, figlio mio? Ah! non sei tu che parli così, tu, mio Renato! Ma come! Tutta la mia vita sarebbe stata sospesa a quell'ambizione, avrei messo il mio onore, la mia anima, tutta me stessa in quella speranza, e dovrei perdere tutto proprio nel momento in cui intravedo la realizzazione del mio sogno più ardente! Ma tu non sai, disgraziato, ciò che ho fatto per riuscire a quel risultato che vuoi distruggere con una parola..... tu non sai ciò che c'è nel passato che non conosci e le lagrime e i rimorsi che m'è già costato quel titolo che vorresti respingere!

— Oh! taci, taci, m

è tale in verità da fare vivamente rimpiangere che la mano della morte sia venuta a rompere quella penna, forte come l'acciaio, che ben poteva dirsi avesse la punta d'oro.

E io, nel voltare l'ultima pagina di questo ultimo libro, ho sentito lo schianto che ci procura l'ultimo addio a un caro estinto. Nobile spirito, eletta intelligenza, cuor generoso, addio! La pubblicazione degli scritti del Correnti rivendica al nome di lui il posto che gli compete nell'ammirazione, nella riconoscenza dei posteri: e io non so come concludere meglio questi poveri cenni che riportando la eloquente commemorazione che il Massarani, con uno stile ricco ed efficace da ricordar quello del perduto amico e maestro, pose in bocca al suo autore:

« Brutte cose, nefande, ci passarono sotto gli occhi e tuttavia, contro gl'inutili piagnistei io mi sento vittoriosamente difeso da un morto. Dare, per Dio, dato — noi pur che strepiti l'uomo col quale ho dianzi ripercorso un tanto e sì fortunoso cammino — dato vigorosamente di scopa nel sudicio, ma poi lavatevi le mani e finitela di chiazzar tutto di fango. O volete, insomma, per un branco di sozzi faccendieri e di roi, mandare in fascio la reputazione del vostro Paese?..... Noi liberti vi abbiamo rivendicata una patria, e voi, nati liberi, vi sotterrereste nella vergogna, piuttosto che venire al taglio di tanti orpelli frascami e riempiere, magari digiunando, la sporiga? Orsù, italiani miei, o vi chiamerò senza equivoci nel bel nome che vi diedero i plebisciti, orsù, cittadini del Regno d'Italia! A noi è bastato assecurirci per essere! A voi, perchè il Campidoglio vostro duri eterno, basta volere. »

E gl'italiani vorranno? Specialmente!

VITTORIO BERSEZIO.

ARTI E SCIENZE

Teatro Raibo. — Questa sera spettacolo di addio col *Trovatore* e *l'Illusione dell'Harem*; e fra l'opera e il ballo verranno cantate le romanze: *Bucciarli e poi morir* e *Ombra d'amore*.

— Domani sera, come fu annunziato, la Compagnia Bocti-Valvassura darà la sua prima rappresentazione con *Teodora*, che è, come si dice, uno dei cavalli di parata della signora Bocti-Valvassura.

Lunedì darà *Cima Patierna* di Sederholm e martedì la prima del *Conte Cristo* di Gorcan.

Auguri fin d'ora alla Compagnia.

Giardino-Caffè Romano. — Le scene illusionistiche eseguite con rapidità sorprendente da Miss Dicka sono da due sere oggetto di vivi commenti e calorosi applausi di affollato pubblico. Si tratta veramente di un numero straordinario, assolutamente nuovo per Torino e che ha destato nei primari teatri di varietà il più vivo interesse.

In brevi istanti Miss Dicka fa apparire e sparire in un lampo cavalli, botti, fantocci, globi di vetro e persino... se stessa! Con simile attrattiva chi mancherà di dare una capatina al *Romano*?

CRONACA

La Carità del Sabato. — L'appoggio costante dei buoni lettori e la simpatia che essi addimostrano per questa rubrica ci incoraggiano sempre più a seguitare l'opera che ci siamo imposta, che è quella di soccorrere i diseredati della fortuna, alla quale opera, come dedichiamo le maggiori cure, vorremmo poter consacrare tutta la nostra attività.

Notammo fra gli oblatori di questa settimana l'asilo N. Y. Z., i lavoranti in legno dell'Ateneo torinese, gli alunni della 1ª classe, sezione A, del R. Ginnasio d'Azeglio ecc. ecc. — Signora C. G. C. per una povera vedova raccomandata sabato, L. 1 — Residuo delle quote di un pranzo tra amici alla Madonna del Pilone, L. 1 — A. C. e V. S., L. 1 50 — R. E., L. 5. — E. N. S., tre capi di roba per qualcuno bisognoso.

Totale L. 79 50.

Ora raccomandiamo:

2087. — Una famiglia decaduta, composta della madre, vedova, e di cinque figliuoli, di cui uno privo della vista. Due di essi potrebbero venire occupati in una città della Lombardia dove hanno aderenze, ma non possono muoversi perchè mancano di denaro, dovendo pagare due mesi di affitto al padrone di casa e pensare poi al viaggio di tutta la famiglia ed al trasporto delle masserizie che ancora posseggono. Noi li raccomandiamo caldamente alla carità dei lettori.

2088. — Un padre di famiglia malaticcio, proveniente dalla Francia, con cinque bambini, in condizioni miserabili.

2089. — Una donna inferma col marito ed un figliuolo in lontani paesi in cerca di lavoro ed altri tre bambini in Torino, senza mezzi.

2090. — Una signora decaduta, vedova, in età avanzata, senza mezzi e senza risorse.

2091. — Una donna col marito all'ospedale ed una figliuola in cura in un ospizio, senza lavoro e priva d'appoggio.

2092. — Una vedova da tempo inferma, incapace al lavoro, con due bambini in gravi angustie.

2093. — Una donna col marito fuori Torino in cerca di lavoro e quattro bambini nella miseria.

2094. — Una vedova decaduta, in età avanzata, con una figliuola senza impiego, in preda alle più dure privazioni.

2095. — Un povero vecchio solo, infermiccio ed in ristrettezze a guadagnarsi il vitto col lavoro.

2096. — Una vedova con quattro bambini in grave bisogno di tutto.

Regina. — Alle nove [illegible] vano un'opera [illegible] troppo [illegible] di [illegible] [illegible] [illegible]

anche dalle gendarmerie e soldati, sono incredibili e non tutte rese pubbliche dai giornali, i cui telegrammi a loro diretti sono intercettati ai confini. (1)

COMO (N.s.) 29 (*ore 14,19*). Cicori Mario e Pifferi Giulio, reduci da Lunéville, sulla frontiera alsaziana, narrano d'avere assistito al massacro di due italiani, i quali rimasero morti. I soldati, i gendarmi, il capo-stazione befleggiavano e minacciavano gl'italiani. Debbo aggiungere però che ritengo tale notizia esagerata.

(1) Pubblichiamo queste notizie (molte altre consimili abbiamo sopresso) perchè ci vengono pel tramite di persone degne di fede. Ci auguriamo però che esse possano venire smentite e che le sofferenze narrate da quei poveri operai siano solo il prodotto della loro esaltata fantasia. D'altro canto facciamo notare che gli ultimi dispacci venuti da Roma recano notizie assolutamente tranquillanti, soggiungendo che il Governo francese provvede anche di soccorsi gli operai disoccupati e poveri.

NOTIZIE ITALIANE

MILANO, 28 (*Vicesegn.*). **Al Consiglio comunale.** — La seduta del Consiglio comunale di ieri, lunghissima, non giunse a nessuna conclusione.

Il *Mercero*, a nome della minoranza, dichiarò che questa si asteneva, motivando la decisione coi precedenti dell'Amministrazione municipale, la cui la minoranza non è mai intervenuta. Rieletto sindaco il Vigoni, questi ribadì la sua decisione di non accettare per rispetto al voto della cittadinanza. I clericali, per mezzo di *Dell'Orto*, pregano il sindaco che con un atto di abnegazione si arrenda al Consiglio. Replica il *Negri*, il quale si trova d'accordo col Vigoni nel non assumere le responsabilità della nuova situazione. Il *Gadda* si associa al Negri.

Il *De Andreis* osserva che la maggioranza si contraddice votando a *pickrel* per un nome che sa che non accetterà. Dice che la votazione fu fatta solo per protesta, e che la maggioranza si dà l'aria di tendere ad un punto, mentre mira ad un altro.

Negri, risentito, grida: « Lei è rimasto a 50 anni fa, prima di esser nato! » *De Andreis* replica vivamente dicendo che la maggioranza provoca la venuta del commissario regio cercando di lasciarne la responsabilità alla minoranza.

Negri replica ripetendo l'accusa che la maggioranza fonda la commedia. Poscia la seduta viene sciolta mentre una voce dalle tribune grida: *Peggio!*

— **Il Congresso economico nazionale.** — La Commissione incaricata per l'apertura del Congresso nazionale delle Società economiche ha preso le prime disposizioni per la convocazione che avrà luogo a Milano dal 25 al 30 settembre. I temi dovranno essere inviati alla Commissione ordinatrice in via Ugo Foscolo, N. 3, non oltre il 15 settembre. Gli aderenti riceveranno una tessera per fruire delle riduzioni ferroviarie. Presidente della Commissione è il senatore Giulio Vigoni; vice-presidenti: il senatore Cusani ed il comm. De Angeli.

— **Arresti di anarchici.** — Ieri sera, mentre nella galleria varii gruppi commentavano gli avvenimenti, si fece avanti un gruppo di anarchici, che cominciarono anch'essi a discettare in favore della causa anarchica. Allora un delegato e vario guardie in borghese che si trovavano presenti si fecero avanti e ne arrestarono quattro.

— **La morte di un conduttore ferroviario.** — Ieri sera un giovane conduttore di tramvia, figlio di un droghiere di via San Vincenzino ed in servizio sulla linea Novara-Sesto, nel salire sul treno in partenza da Busto Arsizio insciampò e cadde. Due vagoni gli passarono sopra spezzandogli le gambe ed un braccio. Raccolto agonizzante, spirò quasi subito.

(20) — **La Banca tedesca.** — A proposito della Banca tedesca annunziata, il *Sole* dà la seguente notizia: « Il signor Schuster Bankdirektor, a cui era dovuta l'iniziativa per fondare a Milano la Banca italo-tedesca, ha dichiarato per ora di desistere dal progetto. Non è tuttavia ancora detto che una nuova importante Banca non sorga a Milano. Anzi a tale scopo si sta già lavorando. »

— **Un'aggressione brutale.** — Ieri notte, verso le una, il cocchiere Villa Angelo transitava pel viale Monforte, quando fu fermato ed attorniato da tre individui. Esso tentò di gridare, ma uno dei tre lo colpì ripetutamente alla testa con un fazzoletto pieno di calcina finchè lo vide cadere svenuto. Allora fu derubato di 12 lire e dell'orologio d'argento. Fu raccolto più tardi da alcuni cittadini che passavano per quel luogo.

— **Un suicidio per miseria.** — Ieri a Legnarello un contadino, certo Lomazzo Angelo, tentò di suicidarsi sparandosi un colpo di fucile sotto il mento. Fu condotto al nostro Ospedale col volto orribilmente deformato. La causa del tentato suicidio è stata la miseria.

VENEZIA, 28 (*r. s.*). **Un vecchio sottantenne suicida.** — Certo G. Kruda, d'anni 70, nella notte scorsa gettavasi in laguna dalle fondamenta dell'Arsenale. Tratto in salvo tosto da due cittadini che di là passavano, il vecchio Kruda nel mentre si trasportava all'Ospedale civile tentò nuovamente di lanciarsi in canale. Fu trattenuto in tempo dai pietosi che gli erano vicini. Giunto all'Ospedale, il vecchio cessava di vivere. Indosso gli si rinvennero un piccolo anello d'oro e un foglio di carta, sul quale in lapis era scritto: *Ultimo atto della commedia della casa — Battaglia P. Marcelli — non si sentirà il terremoto — del quale è in possesso — di Kruda G.* Il suicida era affetto da malattia incurabile.

UDINE, 28 (M. M.). **Un vecchio che uccide la moglie a colpi di scure.** — Pervenne questa sera notizia da Cavasso Nuovo in distretto di Maniago che il settantaduenne contadino Giovanni Battista Maraldo fu Pietro uccise la propria moglie Luigia Bier, d'anni 57 con un colpo di scure. Ignoransi i particolari. Maraldo venne arrestato.

BERGAMO 28 (A.). **Soldato annegato.** — Un soldato milanese, attendente del tenente sig. Moroni del 17°, ieri pel meriggio lasciò l'accampamento di Scriate per recarsi a nuotare, con altri cinque commilitoni, nel Serio, ma non sapendo nuotare, fu travolto dalla corrente e scomparve. Oggi solo venne trovato il cadavere da alcuni volonterosi nuotatori dopo tre ore di ricerche.

— **Centenario di Torquato Tasso.** — La Direzione del Casino Artisti-Operai e Professionisti ha nominato un Comitato di nove persone col mandato di predisporre ed attuare un programma per solennizzare il terzo centenario della morte del poeta bergamasco Torquato Tasso, il quale centenario avverrà nell'aprile del 1895. Questo Comitato elesse a presidente onorario il sindaco di Bergamo cav. dott. Maffioli; a presidente effettivo l'assessore per la pubblica istruzione ingegnere professore Elia Fornoni ed a segretario l'avv. Alessandro Molteni. Prese già i primi accordi circa la onorevole da rendersi all'immortale poeta.

— **Alla reclusione.** — La Corte d'Assise condannò ieri sera Imberti Antonio, imputato di omicidio, a quindici anni e due mesi di reclusione, oltre a due anni di sorveglianza. Alla lettura della sentenza di condanna l'Imberti, proclamandosi innocente, diede in tali smanie che ci vollero cinque carabinieri per frenarle e mettergli i ferri.

— **Al nostro liceo.** — Sedici sopra diciotto allievi del terzo corso vennero ammessi dall'esame di licenza.

ASTI, 28 (*Arrivo*). **Necrologia.** — Fra il generale rimpianto è morto ieri l'altro il signor Giuseppe Diana, di anni 57, rinomatissimo produttore e commerciante di vini della nostra città.

Ieri alle 10 gli vennero rese solenni onoranze funebri con un imponente corteo. Il carro era letteralmente coperto di ricche corone, e fra un lenzuolo che veniva dietro il corteo; fiori e corone, sincero tributo della famiglia e degli amici.

I VREA, 28 (Mitto). **Veloce-Club Eporediese.** — Anche i nostri ciclisti vollero formare un Veloce-Club onde, se possibile, dare maggiore sviluppo nella nostra città al velocipedismo. Sorta l'idea il 21 maggio u. s., gettò pure le sue prime basi la Società, la quale al giorno d'oggi conta circa trenta soci. L'inaugurazione della Società avrà luogo il 7 luglio p. v. nell'occasione della festa di San Savino. In tale occasione vi sarà una gran gara alla quale, dicesi, prenderanno parte vari velocipedisti di Torino, Vercelli e Biella; alla Società non manca l'incoraggiamento e l'appoggio dei cittadini.

TORRE PELLICE, 29 (*Valdesi...ne*). **Nozze.** — Ieri mattina veniva celebrato il matrimonio del signor cav. Carlo Felice Reynaud, capitano, colla gentile signorina Lina Geymonat, figlia al cav. Giuseppe, nostro segretario comunale. Oltre i parenti, facevano parte del corteo nuziale il pretore di questo mandamento cav. Scardi, il cancelliere signor Trombetta, gli assessori comunali signori Fraché e Bosc, ecc.

Bollettino della pubblica istruzione.

ROMA (N.s.) 29 (*ore 12,30*). Canò è abilitato per l'esame della libera docenza in patologia speciale medica nell'Università di Torino.

Il ministro della pubblica istruzione, allo scopo di migliorare l'educazione che si impartisce agli alunni dei Convitti nazionali, pubblica una circolare in cui si dànno norme precise per assicurare il servizio degli istitutori.

Con una sua circolare il ministro dell'istruzione estende il beneficio arrecato agli uditori degli istituti e delle scuole tecniche circa l'esonzione dagli esami anche a coloro i quali, invece d'iscriversi come uditori al corso in cui non furono ammessi o promossi, preferirono d'istruirsi privatamente.

Un attentato contro lo tsar?

LONDRA (S.s.) 29. *Le Standard* ha da Pietroburgo: « Un colpo di fuoco fu sparato contro la sentinella che custodiva il ponte sull'Okulonka sulla linea ferroviaria di Mosca. La sentinella fu ferita e l'assassino è fuggito. Si crede che egli volesse far saltare il ponte al ritorno dello tsar da Borki.

L'imposta sul reddito negli Stati Uniti.

WASHINGTON (*S.s.*) 29. Il Senato approvò il capitolo relativo all'*income-tax*.

Un incendio a Udine.

UDINE (*N.s.*) 29 (*ore 10,27*). Stamane un gravissimo incendio scoppiò quasi completamente la fabbrica di sedie di Antonio Volpe, ove lavoravano circa trecento operai. I danni si aggirano intorno alle 30,000 lire. Ignorasi come il fuoco si sia sviluppato. Nel momento in cui telegrafo il fuoco arde ancora, ma oggi maggior pericolo è scongiurato.

Il Congresso medico regionale di Alba.

Alba, 29 giugno.

(A. P.) — Oggi nella sala del Consiglio comunale si tenne il secondo Congresso medico regionale. Gentilmente invitati, intervennero l'on. senatore Bizzozero, il comm. Pagliani, direttore generale della sanità pubblica, il comm. Beymond, direttore del nostro Ospedale Oftalmico, il comm. Perroncito, direttore della nostra Scuola veterinaria, il prof. Sanguirico, della R. Università di Siena, i dottori Pistravalle e Ambrosi, medici provinciali di Torino e di Cuneo, il dottor Tua, ufficiale sanitario di Cuneo. Intervennero ancora il nostro sotto-prefetto cav. Grignolio, il nostro sindaco Vittorio Mermet, il cav. Lissone, membro del Consiglio provinciale sanitario di Cuneo.

I medici intervenuti al Congresso erano un centinaio. Il cav. dott. *De Canio* di Nervi, presidente dell'Associazione medica di qui, dopo di aver ringraziato le Autorità del loro intervento, fa la storia dell'Associazione, dice della utilità di questi Congressi e dopo di aver commemorato il dottor Clerico di Bossolasco, testè defunto, con belle parole invita i colleghi a voler trattare le questioni proposte al Congresso. Avendo il cav. dott. Piccaluga e il dottore Alessandria della Morra rinunziato a svolgere il loro tema — sull'istituzione di un crematoio in Alba — si passò all'altra parte dell'ordine del giorno — all'istituzione degli ospedali consorziali comunali.

Il dottor *Perroni* di Novara, incominciando ad elogiare Agostino Bertani, il grande istitutore dell'igiene, e Francesco Crispi, il grande ecceitore della legge sull'igiene stessa, confortato in ciò mirabilmente dal prof. Pagliani, dice che l'igiene oggi ha fatto un grande cammino. Ma che però essa lascia ancora una grande lacuna, poichè non adeguatamente cura gli interessi della campagna e della città. Con dotte e diligenti statistiche tocca della questione degli ospedali, che così come sono costituiti oggi non corrispondono degnamente ai bisogni sociali, specialmente ai bisogni della grande massa dei lavoratori. Egli quindi loda l'intenzione dell'Associazione medica albese, la quale, mentre vuol rendere più autonoma la posizione dei medici-condotti, vuole d'altra parte conseguire l'erezione in ogni Comune di un ospedale consorziale mandamentale a totale beneficio delle genti di campagna.

Il senatore *Bizzozero* riconosce col dottor Perroni la necessità degli ospedali consorziali mandamentali, ma francamente dichiara che date le attuali condizioni finanziarie e pel Governo e pei Comuni, essi oggi non si possono ancora attuare. Desidera piuttosto che i congressisti considerino un genere speciale di malattie, per cui occorre un pronto, energico rimedio e a cui coll'ordinamento attuale degli ospedali non si può subito porre riparo. Egli intende parlare delle malattie infettive, malattie che dal volgo si riducono a due a tre, mentre invece sono molteplici e tutte serissime, se non curate in tempo. Egli vorrebbe piuttosto che a queste rivolgessero per ora le loro cure i Comuni. Mentre oggi si attende che uno di questi mali si sia alquanto propagato, e poi si pensa a porgli riparo, egli vorrebbe che, come avviene in Inghilterra, ogni Comune avesse due o tre camere dove si potesse ricoverare l'ammalato di malattia infettiva e ciò lo dove guardare e dove si installassero tutti quei rimedi e quegli arnesi che sono necessari in simili casi. Spesa minima, la quale potrebbe essere sostenuta da qualsiasi Comune e se no dai privati cittadini, spesa a cui volentieri ognuno vorrebbe sottostare, considerando il grande utile che ne potrebbe così venire. Conchiude augurandosi che possano però un giorno istituirsi gli ospedali mandamentali, dove più volentieri gli ammalati sarebbero condotti dalla famiglia, la quale si saprebbe sempre vicina ai suoi cari.

Da ultimo il professore *Perroncito*, dopo di essersi dichiarato pienamente concorde nelle idee svolte dal senatore Bizzozero e dottore Perroni, e dopo di avere accolto Pagliani alla riorganizzazione sanitaria, specialmente in riguardo della Sicilia, che egli dice di aver visitato e che ha bisogno di tutto l'aiuto in ciò del Governo, illustra le teorie delle malattie infettive con alcuni esempi che si svolgono nella vita comune, e si augura che ognunque il medico e il vet rinario siano concordi al benessere dell'individuo e all'igiene.

Inutile dirvi che gli oratori furono tutti applauditissimi. Dopo un lauto banchetto, tenuto all'*Albergo del Due Buoi Rossi*, dove, al levar delle mense, parlarono benissimo, tra gli altri molti, il sindaco maestro, il sotto-prefetto e il dottore Rocca, che, toccando la questione dei medici condotti, volle con geniale pensiero ricordare il padre del professore Pagliani, che fu medico condotto, i congressisti andarono in vettura a visitare i lavori che si fanno poco distante di qui per la condotta dell'acqua potabile, e anche là vi furono brindisi e auguri.

Così si chiuse questo secondo Congresso, e dall'esito splendido che esso ebbe va data meritata lode ai nostri bravi dottori Piccaluga, Antesiano e Rocca, a quest'ultimo specialmente, che sempre si dimostrò tenace propugnatore degli interessi dei medici condotti e di tutto ciò che si riflette alla pubblica igiene.

SPORT

La prima giornata di regate A TORINO.

Le rive del Po presentano l'aspetto gaio e animato che assumono sempre in circostanza di regate, poichè la popolazione torinese si appassiona a questo simpatico genere di *sport*.

Quest'anno c'è una novità sulla riva destra: la Società *Esperia*, davanti al proprio *chalet*, ha costrutto una prua di nave con la sua alberatura, lo sartie, ecc., idea originale e ben attuata.

Il concorso di gente nelle tribune non è straordinario; in compenso si nota molta eleganza nelle signore.

Di Autorità notiamo il cav. Garelli pel prefetto, gli assessori Ajello e Taccone, i consiglieri Rerà, Rossi, Diatto, Dumontel, Biscaretti ed altri.

Grande animazione; il pubblico è soddisfatto perchè le gare, grazie alle disposizioni dei percorsi, si svolgono tutte sotto i suoi occhi.

Infatti quasi tutte le partenze hanno luogo dal ponte in ferro e le imbarcazioni fanno due giri di boa; così fa sì che un maggior interesse si possa prendere per le regate.

Ed ecco l'esito delle regate:

1. — Gara Italia (Ore 15,30) — Imbarcazioni di tipo libero a quattro vogatori di punta e timoniere (*juniores*) — Percorso metri 2400 con giro di boa — Partenza dal ponte Isabella.

Società inscritte otto.

Corrono: *Vittorino da Feltre*, di Piacenza; *Cerea*, *Cisperes*; *Arnalda*, di Torino; *Nino Bixio*, di Piacenza; e *Milano*.

Arrivano: 1° *Cisperes* (Foulet), m. 4,51,30; 2° *Vittorino da Feltre* (Baccarolino), m. 5,0,40; 3° Cerea (Parfalla), m. 5,10,6.

II. — Gara Piemonte (Ore 17) — Sandolini, tipo libero, ad un vogatore — Percorso metri 1000 con giro di boa — Partenza dal ponte in ferro.

Società inscritte otto.

Corrono: *Vittorino da Feltre*, di Piacenza; *Cerea*, *Cisperes*; *Arnalda*, di Torino; *Nino Bixio*, di Piacenza; e *Milano*.

Arrivano: 1° *Cisperes* (Foulet), m. 4,51,30; 2° *Vittorino da Feltre* (Baccarolino), m. 5,0,40; 3° Cerea (Parfalla), m. 5,10,6.

III. — Gara Valentina (Ore 17,25) — Skiffs ad un vogatore (*Juniores*) — Percorso metri 1900 in linea retta — Partenza dal ponte Isabella.

Società inscritte otto.

Corrono: *Rowing-Club di Strasburgo*; *Cerea*, *Arnalda* ed *Esperia* di Torino.

Arrivano: 1° *Arnalda* (Cesare), m. 7,29,40; 2° *Cerea* (Alga), m. 7,35,5; 3° *Rowing-Club di Strasburgo* (Epinoche), m. 7,53,45.

IV. — Gara Lario (Ore 17,45) — Imbarcazioni di tipo libero a due vogatori di punta e timoniere (*Juniores*) — Percorso metri 1900 con due giri di boa — Partenza 100 metri a monte del traguardo.

Società inscritte sette.

Corrono: *Arnalda* ed *Esperia*, di Torino; *Libertas*, di Firenze; *Rowing-Club Genovese*.

Arrivano: 1° *Rowing-Club Genovese* (Viola), m. 6,51; 2° *Esperia* (Ettore), m. 7,1,40; 3° *Arnalda* (Lario), m. 7,11,05.

V. — Gara Eridano (Corsa nazionale) (Ore 18,10) — Imbarcazioni a quattro vogatori montato alla veneziana (*Juniores*), tipo libero — Percorso metri 1800 con 2 giri di boa — Partenza dal ponte in ferro.

Società inscritte sei.

Corrono: *Cristoforo Colombo*, di Pavia; *Ginnastica*, di Milano; *Tanaro*, di Alessandria; *Arnalda*, di Torino.

Arrivano: 1° *Cristoforo Colombo* (Audisio), m. 8,2',48; 2° *Ginnastica* (Scapino), m. 8,54,10; 3° *Arnalda* (Ondina), m. 8,57,37.

VI. — Gara Progresso (Corsa Nazionale) (Ore 18,35) — Imbarcazioni di tipo libero a otto vogatori di punta e timoniere — Percorso metri 1800 in linea retta — Partenza dal ponte Isabella.

Società inscritte quattro.

Corrono: *Il Roma* di Livorno; *Cerea*, *Arnalda Cisperes* ed *Esperia* di Torino.

Arrivano: 1° *Arnalda-Cisperes* (Torino), m. 6,1,12; 2° *Cerea* (Tanaro), m. 6,10,10; 3° *Esperia* (Adolfo), m. 6,16,50.

Corse velocipedistiche a Roma.

ROMA (N.m.) 29 (*ore 20,30*). Le corse velocipedistiche a Villa Borghese ebbero luogo oggi con tempo coperto. Numeroso il concorso del pubblico; molte signore.

Primo corso. — Partenti 11; percorso 3000 metri. Corsa interessante per la forza e la quantità dei corridori. Al terzo giro Trifoni si stacca dai competitori con una volata magnifica e la mantiene sino a metà del quinto ed ultimo giro, quando lo raggiunge e lo passa Olliga, di Firenze. Ottimo secondo fu Fava, di Torino; terzo Lanfranchi, di Firenze.

Seconda corsa (Internazionale triciclo). — Inscritti 5; corrono: Herty (germanico) ed Alaimo. Durante la corsa i due competitori si passano a varie riprese. Giunge primo Herty, distanziando di parecchiomo Alaimo. Il percorso era di 2000 metri; venne fatto in minuti 3,32. Herty, applauditissimo, risponde salutando militarmente.

Terza corsa (Military). — Giunge primo Di Vola, vice-brigadiere del carabinieri. È applaudito.

Quarta corsa (metri 2000). — I primi 5 arrivati correranno nella corsa decisiva di domenica prossima. Corsa emozionante. Corrono in otto. Primo riesce Herty, tedesco; secondo, per una lunghezza, Alaimo; terzo Fava, di Torino; quarto Strosela, di Roma; quinto Barion, di Firenze. Fu ammirato Herty per la sua velocità vertiginosa.

Quinta corsa. — Anche di questa i primi cinque arrivati correranno domenica per una gara decisiva. Arrivano primo Olliga; secondo Marley; terzo Schelay, di Vienna; quarto Colrano, di Torino; quinto Lanfranchi.

Sesta corsa (Universitaria). — Corrono: Hinner della Facoltà di matematiche; Tran (legge); Valdivieso (matematica).

I corridori compiono il giro della pista lentamente, destando poco interesse.

Arrivano: 1° Trani, 2° Valdivieso.

Ultima corsa (Tandem, internazionale. — Questa gara riuscì interessantissima. Grande aspettativa. Corrono le coppie: Herty-Schelay (tedeschi); Marley-Cammada (Milano); Colrano-Fava (Torino); Olliga-Baroni (Firenze); Alaimo-Strosela (Roma). Distanza metri 3000.

Pei primi giri i tedeschi tengono la testa; poi li passa la coppia romana, indi la fiorentina. Nell'ultimo giro i romani con una volata prendono il primo posto. Applausi indicibili. Li seguono i fiorentini. Agli appianati i romani si rinforzano, e con uno slancio definitivo che dà alla macchina una velocità incredibile arrivano al traguardo, lasciando di molto indietro i competitori. Seconda arriva la coppia Olliga-Baroni; terza quella Colrano-Fava. I tedeschi sono vinti. Il pubblico, elettrizzato, plaudente, si slancia nella pista, afferra Alaimo e Strosela e li solleva, il porta in trionfo. Mai si è veduto in una pista velocipedistica un pubblico così entusiasmato e commosso come questo.

Corse internazionali ciclistiche all'Arena di Milano.

Milano, 29 giugno (*ore 20*).

(*Vice-segn.*) — Ecco i risultati delle corse internazionali d'oggi:

Corsa Torino. — Prima batteria, arrivano: Pantecchi, Spafford, Corbella, Bergamaschi.

Seconda batteria, arrivano: Ferrario, Greco, Laforêt, Panigatti.

Decisiva: 1° Pontecchi; 2° Ferrario; 3° Greco.

Corsa Genova. — Prima batteria, arrivano: Pantecchi, Courbe, Moreschi, Bani.

Seconda batteria, arrivano: Harris, Ferrario, Searle, Rusecilli.

La decisiva si correrà domenica.

Corsa internazionale (*tandem*). — Corrono le coppie: Moreschi-Bani, Cantù-Sauli, Courbe-Searle, Rusecilli-Pasta, Pontecchi-Ferrario. Arrivano: 1° Courbe-Searle, 2° Bani-Moreschi, 3° Rusecilli-Pasta.

Corsa differenziale. — In questa corsa corrono venti corridori, che sono scaglionati sulla pista con un tratto di vantaggio ai più deboli. Il gruppo dei *juniori* ha un vantaggio di 200 metri circa sul gruppo dei *seniori*. Un altro gruppo di corridori novizi ha un vantaggio di 900 metri. Un quarto gruppo di *juniori* promossi ha un vantaggio di 150 metri.

L'intero gruppo dei *seniori* rimontagna rapidamente i 250 metri, e ne guadagna altri 200.

Alla volata finale arrivano: 1° Rusecilli, 2° Moreschi, 3° Greco, 4° Bani.

Sentenza del Tribunale per le retribuzioni dovute dal Ministero ai professori delle scuole secondarie.

È una recente sentenza (26 giugno 1894) del Tribunale civile di Torino, che si riferisce al caso di un professore, a cui il Ministero negò l'aumento di stipendio dovutogli per legge, e che contenendo un'interpretazione autorevole e formale della legge stessa, si estende necessariamente a tutti i casi analoghi.

Il Comitato dei professori del R. Istituto Tecnico e della R. Scuola Tecnica di Torino ne pubblicherà tra breve il testo intiero. Intanto si compiace di dare notizia del dispositivo della sentenza a tutti coloro che non si restano indifferenti nelle lotte per il diritto.

Eccone il tenore:

« Il Tribunale Civile di Torino,

« Reietta ogni istanza ed eccezione in contrario:

« condanna la convenuta Amministrazione dello Stato « per la pubblica istruzione a provvedere a favore « dell'attore prof. Cesino Andrea all'aumento del decimo dello stipendio normale del giorno in cui si è compiuto il terzo sessennio di suo servizio effettivo, cioè dal 1° novembre 1893, ed a corrispondergliene l'ammontare secondo le norme di legge, « nonchè al pagamento degli interessi legali sulle « quote scadute di detto aumento dalla giudiziale domanda e dalle rispettive scadenze.

« Spese del giudizio liquidate in L. 220 a quelle « della presente ed accessorie a carico della convenuta Amministrazione dello Stato.

« Torino, 20 giugno 1894. »

La causa venne trattata per il Ministero dal procuratore e dall'avvocato erariale.

I signori procuratori avvocati Gaspare Torazza e Roberto Pucci, coll'assistenza dell'avvocato patrocinante Pietro Narzano, il quale studiò egregiamente la questione, ricevendo adetto all'ufficio dell'avvocato senatore Desiderato Chiaves, sostennero la parte dell'attore in giudizio per il diritto e l'interesse dei professori.

Il Comitato dei professori del R. Istituto Tecnico e delle R. Scuole Tecniche di Torino.

L'ultimo libro di Cesare Correnti.

È pur troppo irrevocabilmente l'ultimo! Col volume uscito non è guari dalla tipografia Forzani di Roma, Tullo Massarani chiude la pubblicazione degli scritti scelti correntiani editi, rari ed inediti da lui intrapresa e proseguita e compiuta con tanta cura e intelligenza e affetto.

Era la voce d'un gran patriota e d'una altissima intelligenza che pareva ci parlasse ancora dal di là della tomba, e sgombrasse a spandere luce di verità e semi di dottrine sulla generazione che lotta. Questa voce ha cessato: ha cessato per sempre! Le sue parole restano li cristallizzate nelle pagine dei quattro ponderosi volumi. Oh volessero i giovani non dimenticarle, quelle pagine, e cercare in esse le ispirazioni per la vita civile, gli esempi per la maturità e profondità dei giudizi, per la equanimità e schiettezza delle opinioni; volessero rinvigorirvi il proprio animo, scaldarvi il proprio cuore, a quella fonte o a quel calore costanti di amore per la patria, per la libertà, pel bene d'ogni fatta, per la bellezza morale ed artistica, pei progressi del sapere onde sono ricche, ridondanti quelle pagine benedette!

Imperocchè Cesare Correnti, da questo letterario monumento che coi suoi scritti gli viene eretto dall'amicizia e devozione di Tullo Massarani, appare molto più operoso, molto più potente d'ingegno e di dottrina, molto più grande, per dire la parola, di quello che, vivo, fosse creduto dai più. Una certa modestia indifferenza, che aveva egli stesso per le sue cose, un dignitoso riserbo, che lo faceva schivo di comparire, di occupare la pubblica attenzione, l'essersi versato in molte discipline, senza averne specialmente abbracciata e mondata a perfezione veruna, impedirono che l'universale conoscesse intieri i suoi meriti, si facesse un giusto e completo concetto di quella varia, multiforme, complessa personalità. I più non videro del Correnti che un lato della sua intelligenza e della sua attività, e, tuttochè ammirando e questa e quella in particolari manifestazioni, non valsero a discernere tutta la grandezza di lui, conosciuta ai pochi, che poterono e seppero, dalle varie parti del lavoro correntiano, formare il tutto complessivo, la figura intiera.

Ora la pubblicazione del Massarani presenta all'Italia nella sua interezza la individualità di quel benemerito, il quale, rivendicati a mano a mano, nei precedenti volumi, patriota, amministratore ed educatore del popolo, consigliere ispiratore per la libertà, politico e statista, maestro di discipline economiche e di amministrazione, letterato e poeta, in questo ultimo volume ci apparisce filosofo, storico, geografo, sociologo.

Della scienza filosofica abbiamo una bella riprova in tre forti trattazioni: l'una, inedita, intorno allo stato generale degli studi filosofici e della loro coltura in Italia verso l'anno quarante; l'altra di cenno della filosofia positiva, e la terza una eloquente, quasi direi completa, recensione della Scuola alessandrina, sia sotto l'aspetto storico, sia riguardo all'essenza delle sue dottrine. Pel neoplatonismo il Correnti ebbe una benevola propensione, in quanto che il suo spirito, d'altra parte pur capace della nettezza positiva delle idee, era anche occupato da un sentimento, da un bisogno di alte spiritualità e da uno slancio verso il sovrannano e il sovrintelligibile che confinava colle vaghezze del misticismo; ed era quello che dava all'eleganza un po' cincischiata del suo stile una tal quale nebulosità alla, sotto l'indeterminatezza, nascondeva la profondità del pensiero.

Di questo sentimento verso la scuola alessandrina, eccellentemente dice il Massarani in una succosa nota illustrativa: « Nel narrarci lo sforzo tentato dai neoplatonici per creare nuove condizioni di vita al pensiero ed alla società agonizzante, il Correnti non sa difendersi da un magnanimo slancio di simpatia verso codesti vinti, codesti reietti dalla ortodossia non meno che dalla scienza; i quali, egli dice, dettero al mondo il singolare spettacolo di un ardente entusiasmo, consacrato ad una infaticabile erudizione, e pretesero ascendere a Dio, per le vie dell'arte, dell'amore e della scienza. »

Degli studii critici e letterari, oltre pregiati scritti sulla letteratura rusticale o popolare, sui dialetti, sui volgarizzamenti della scienza pel pubblico, sta in questo volume splendida prova la monografia del Dante Alighieri, la quale, colla tacitiana vita del gran poeta scritta dal Balbo, è forse la migliore, più concettosa e più completa esposizione dell'opera, dei pensieri, della vicenda, della dottrina di Dante, e dei tempi e costumi che videro nascere la *Divina Commedia*.

Ammiratore, direi quasi devoto, del sommo poeta (e come non esserlo?), riconoscendo pure che nel suo poema Dante, dotto in tutte le parti della scienza che esisteva ai suoi tempi, ha fatto concorrere tutto quello cognizioni scientifiche, onde l'opera sua può dirsi frutto della enciclopedia di quel secolo, il Correnti tuttavia non cessa nell'idolatro culto di certi Dantofili, per cui tutto lo scibile umano passato, presente e futuro si trova compreso nelle terzine di quelle cantiche. Il Correnti abbandona volentieri ai denigratori di Dante l'abuso dalle allegorie che si introcciano, s'accavallano e si confondono, prodotto forse d'una confusione della stessa mente dell'autore, il quale deve anche averne scambiato indole, significato e fini a seconda che procedeva nell'opera, e, scambiandosi i casi intorno a lui, si scambiavano le sue primitive intenzioni. Egli accetta sorridendo dal Lamartine Firenze, impaziente definizione del poema: tenebroso, aspro, difficile a comprendersi, ratto, disforme, mistico e brutale come la barbarie; e soggiunge: « Sì, certo: ma aggiungasi grande, vigoroso nelle tenebre e nella luce, violento nell'odio e nell'amore, vero, schietto, profondo come la barbarie, come l'anima, come la natura. »

L'opera dantesca fu il portato di quel tempo che il Correnti dice « età titanica, veramente, nella quale la cristianità, per delirio d'amore o per impeto di pietoso e trangendo entusiasmo, cercò di trasumanarsi e di sinaturarsi. » Imperocchè « le grandi opere della poesia sono del tempo più nuovo che del poeta! Tentare una divina epopea nel nostro secolo, è voler che l'albore dia fiori nel tardo autunno. Dante aprì la vita nuova: Goethe ha chiuso la cantica vendemmia. Omai l'anima umana ha bisogno di nuovo succhio di opere e di pensieri, per poter credere di nuovo ai suoi presentimenti e raccogliersi e conoscersi.... E molti secoli passeranno prima che un nuovo Dante splenda, come la stella del mattino, negli albori d'una nuova civiltà. La poesia per questo ci appare più divina, perchè alla è fatale, come la sua eterna compagna, la gioventù e l'amore. »

Di pari valore, o poco meno, è l'altro scritto in questo volume contenuto, il quale riguarda Cristoforo Colombo. In questo scritto, cosa ben disse quell'arguto, delicato e fusionne profondo critico che fu il Cameroni, trovansi mirabilmente associate la scienza e la poesia. In esso il Correnti andò dietro a Colombo con l'intelligenza, non diremo del vecchio Toscanelli, ma del grande Humboldt, e con l'amore di Fernando Colon, il figlio della cordovese. Veduto e studiato che ebbe tutti gli andamenti e tutta la vita del genovese, egli con piena dottrina ed efficace eloquenza ne modellò e fuse l'imagine, che agli occhi del lettore presentasi viva, completa e reale, anche se un poco idealizzata.

Ma il più prezioso e il più importante degli scritti di questo volume è il primo libro inedito di quella storia della Polonia che fu il lavoro con più voglia e ardore di desiderio immaginato, con più speranza di successo vagheggiato, con più maturità pensato, e intorno a cui il Correnti volesse conservare e già conservasse, nella poca parte dettatane, tutte le ricchezze del suo stile, i colori della sua tavolozza, gli splendori della sua fantasia, gli entusiasmi della sua anima, i portati della sua dottrina. Quella doveva essere l'opera principe della sua vita, a cui avrebbe raccomandata la grandezza e la immortalità del suo nome. E facilmente si può capire qual mesta amarezza, qual dolorosa rassegnazione invadessero il suo animo quando, distratto da mille cure ed uffici che assorbivano la sua attività, abbandonato dalla salute che più non gli consentiva gli sforzi di lavoro mentale, egli dovette rinunziare all'idea di compire e lasciare dietro sè al mondo il suo capolavoro. Nella storia della Polonia il Correnti voleva non solo dettare le vicende di quella nazione vittima e martire; ma voleva in essa adombrare le leggi eterne per cui le nazioni si fondano, si afforzano, si vantaggiano della libertà e della indipendenza, e, diventate un organismo sano e perfetto, esercitano nel mondo la loro funzione provvidenziale. Era, per dirla con un'espressione del Correnti medesimo, una specie di storia ideale cristiana, in cui tutte le società politiche avrebbero dovuto riconoscersi e ammaestrarsi. Per base al suo lavoro egli aveva posto un sommario storico dei fatti della Polonia dai più antichi tempi sino allo assassinio compiuto di quel popolo nel secolo scorso: ed è questo il libro che possediamo, dal Massarani qui pubblicato. In esso lo stile del Correnti è più conciso e concettoso che mai, forse in alcuni punti fino all'affettazione, ricco e purgato la lingua, sobrio ed eloquenti le immagini, sicura ed imponente l'erudizione, profondo e ispirato lo sentenze. Esso

---

Appendice della *Gazzetta Piemontese* (1)

Luciana

Romanzo tradotto dal francese

— L'uomo che tu accusi di menzogna, madre, — rispose Renato, — l'uomo che tu chiami bastardo, il vero duca di Valnoir!

La duchessa non intese le ultime parole del figlio. Tutta lieta di sentirsi salvata, ella contemplava quei documenti distrutti, quasi in catasi davanti al suo sogno realizzato e, felice di veder tutti i suoi timori dissipati, non cercava neppur più di dissimulare.

— Ah! che m'importa dopo tutto, — ella esclamò, — che m'importa di chi ha compiuto quest'atto di giustizia?..... esso è compiuto, e mi basta..... Ah! figlio mio, nessuno ormai oserà più pretendere che tu non sia duca di Valnoir.

— No, madre, — rispose Renato, — nessuno, fuorchè io!

— Tu!

— Nulla e nessuno m'impedirà di restituire quel titolo a chi ha il diritto di portarlo.

— Ma impazzisci, figlio mio? Ah! non sei tu che parli così, tu, mio Renato! Ma come! Tutta la mia vita sarebbe stata sorpresa a quell'ambizione, avrei messo il mio cuore, la mia anima, tutta me stessa in quella speranza, e d'un sol perdere tutto proprio nel momento in cui intravedo la realizzazione del mio sogno più ardente! Ma tu non sai, disgraziato, ciò che ho fatto per riuscire a quel risultato che vuol distruggere con una parola..... tu non sai ciò che c'è nel passato che non conosci, e le lagrime e i rimorsi che m'è già cost

è tale in verità da fare vivamente rimpiangere che la mano della morte sia venuta a rompere quella penna, forte come l'acciaio, che ben poteva dirsi avesse la punta d'oro.

E io, nel volgere l'ultima pagina di questo ultimo libro, ho sentito lo schianto che ci procura l'ultimo addio a un nostro caro. Nobile spirito, eletto intelligenza, cuore generoso, addio! La pubblicazione degli scritti dei Correnti rivendica al nome di lui il posto che gli compete nell'ammirazione, nella riconoscenza dei posteri; e io non so come conchiudere meglio questi poveri cenni che riportando la eloquente commemorazione che il Massarani, con uno stile ricco ed efficace da ricordar quello del perduto amico e maestro, pone in bocca al suo autore:

« Brutte cose, sentenda, ci passarono sotto gli occhi e tuttavia, contro gl'inutili piagnistei io mi sento vittoriosamente difeso da un morto. Dite, per Dio, dite — mi par che stropiti l'uomo col quale ho dianzi ripercorso un tanto e sì fortunoso cammino — dite vigorosamente di scopa nel sudicio, non pei lavarvi le mani e limitevi di chiazzar tutto di fango. O volete, insomma, per un branco di sozzi beoncelieri e di rei, mandare in fascio la reputazione del vostro Paese?..... Noi liberti vi abbiamo rivendicata una patria, e voi, nati liberi, vi sotterrereste nella vergogna, piuttosto che venire al taglio di tanti orpelli frascami e ricamiere, magari diginnando, lo scrigno? Orsù, italiani miei, o vi chiamerò sempre con obbrobrio nel bel nome che vi dettero i plebisciti, orsù, cittadini del Regno d'Italia! A noi è bastato assurgere per essere! A voi, perchè il Campidoglio vostro duri eterno, basta volere. »

E gl'italiani vorranno? Speriamolo!

VITTORIO BERSEZIO.

ARTI E SCIENZE

Teatro Balbo. — Questa sera spettacolo di addio col *Trovatore* e *l'Illusione nell'Harem*; e fra l'opera e il ballo verranno cantate le romanze *Baciarti e poi morir* e *Ombra d'amore*.

— Domani sera, come fu annunciato, la Compagnia Bocti-Valvassura darà la sua prima rappresentazione con *Teodora*, che è, come si dice, uno dei cavalli di parata della signora Boetti-Valvassura.

Lunedì darà *Casa Paterna* di Sulerzuna e martedì la prima del *Gesù Cristo* di Gervan.

Auguriti fin d'ora alla Compagnia.

Giardino-Caffè Romano. — La scena illusionistica eseguita con rapidità sorprendente da Miss Dicka sono da due sere oggetto di vivi commenti e calorosi applausi di affollato pubblico. Si tratta veramente di un numero straordinario, assolutamente nuovo per Torino e che ha destato nei primari teatri di varietà il più vivo interesse.

In brevi istanti Miss Dicka fa apparire e sparire in un lampo cavalli, botti, fantesca, globi di vetro e persino... se stessa. Con simile attrattiva chi mancherà di dare una ripatina al *Romano*?

CRONACA

La Carità del Sabato. — L'appoggio costante dei buoni lettori e la simpatia che essi addimostrano per questa rubrica ci incoraggiano sempre più a seguitare l'opera che ci siamo imposta, che è quella di soccorrere i diseredati dalla fortuna, alla quale opera, come dubitiamo le maggiori cure, vorremmo poter consacrare tutta la nostra attività.

Nominiamo fra gli oblatori di questa settimana l'assiduo X. Y. Z., i laureandi in legge dell'Ateneo torinese, gli alunni della 1ª classe, sezione A, del R. Ginnasio d'Acqui, ed i bravi operai del signor Raffaele Sacerdote.

Ad essi ed agli altri generosi che colsero così gentile occasione a ringraziamenti sinceri dei poveri.

Ecco le oblazioni ricevute:

X. Y. Z., L. 25 — Operai del signor Raffaele Sacerdote, L. 10 21 — F. G., somma riscossa in seguito a transazione avvenuta col signor P. Giovan Francesco per municipale cessione di alloggio, L. 5 — Laureandi in legge, residuo spese fotografia, L. 5 — Guadagno di una scommessa fatta per un esame. Una studentessa, L. 5 — Nella ricorrenza dell'onomastico del caro genitore defunto, L. 2 — Gli alunni della 1ª classe, sezione A, del R. Ginnasio d'Acqui effettuo L. 4 — Signora C. G. C. per una povera vecchia raccomandata salata, L. 1 — Residuo delle quote di un pranzo tra amici alla Madonna del Pilone, L. 1 — A. C. e V. S., L. 1 50 — R. E., L. 5. — E. N. S., tre capi di rulo per qualunque bisognoso.

Totale L. 70 70.

Ora raccomandiamo:

2387. — Una famiglia decaduta, composta della madre, vedova, e di cinque figliuoli, di cui uno privo della vista. Due di essi potrebbero venire occupati in una città della Lombardia, dove hanno aderenze, ma non possono muoversi perchè mancano di denaro, dovendo pagare due mesi di affitto al padrone di casa e pensare poi al viaggio di tutta la famiglia ed al trasporto delle masserizie che ancora possiedono. Noi li raccomandiamo caldamente alla carità dei lettori.

2388. — Un padre di famiglia malaticcio, proveniente dalla Francia, con cinque bambini, in condizioni miserabili.

2389. — Una donna infermiccia col marito ed un figliuolo in lontani paesi in cerca di lavoro ed altri tre bambini in Torino, senza mezzi.

2390. — Una signora decaduta, vedova, in età avanzata, senza mezzi e senza lavoro.

2391. — Una donna col marito all'ospedale ed una figliuola in cura in un ospizio, senza lavoro e priva d'appoggio.

2392. — Una vedova da tempo inferma, incapace al lavoro, con due bambini in gravi angustie.

2393. — Una donna col marito fuori Torino in cerca di lavoro e quattro bambini nella miseria.

2394. — Una vedova decaduta, in età avanzata, con una figliuola senza impiego, in preda alle più dure privazioni.

2395. — Un povero vecchio solo, infermiccio ed incapace a guadagnarsi il vitto col lavoro.

2396 — Una vedova con quattro bambini in grave [illegible] di tutto.

Regina. — Alle nove [illegible] siamo un'epoca [illegible] troppo [illegible] [illegible] [illegible]

...vatrice Aghina ... Ri... — ... Pensione da L. 60 mensili. Via Lagrange, n. 15, Torino. C 1934

Chi ha crediti difficili a ri... rivolga al sig. avv° C. RAPELLI, via Genova, n. 2 piano 2°, Torino. C 2520

Alassio (Bagni di mare). La proprietaria **Lavinia Cattaneo** affitta signorili appartamenti ammobigliati in riva al mare. c 2822

ALASSIO. Per sole L. 65 mensili dal 17 al 31 luglio alloggio vicino al mare, bene ... me, 4 camere, 5 letti, cucina, terrazza, cabina bagni, ecc. Rivolgersi portinaio via Lagrange, n. 37, Torino. C 2903

Bagni di mare. Affittasi villino sul ... mare, tra Li minuti da Genova (ferrovia, tramvia, omnibus), divisibile due appartamenti ammobiliati. L. 120 mensili, giardino, bagni gratis. — Scrivere I. O., Spezia. 2598 M

SAVONA
COLONIE MARINE
Antico Stabilimento Balneare
per fanciulli, signorine e signore. Domandare il programma. Per informazioni rivolgersi al signor Dr Ulisse Miraglia, chimico farmacista, in via Torino, 56, ove ... si sottoscrive tutti i giorni dalle ore 12 alle 14, in via Cesare Correnti, n. 2 Milano. 2978 M
Direttore: Dr Ghirardini.

Via della Consolata, n. 7.
Pel 1° luglio a più tardi: Alloggio signorile al primo nobile di nove grandi ed alte camere, soppalco, acqua, luce, balconata, sotterranei. c 1911

Da vendere due terreni fabbricativi, di mq. 400 e 1000.
Da affittare alloggio signorile con piccolo giardino, posizione centrale. — Rivolgersi LOSA corso Re Umberto, 11. C 2577

BICICLETTA ... inglese vendesi occasione. Via Roma, 29, dalle 1-2. C 2939

Bicicletta pneumatica vendesi, prezzo d'occasione. Medaglia. Via Roma, 29, piano 2°. C 2940

BICICLETTE
1 viaggio, 1 leggera 1/2 corsa vendonsi d'occasione. Via Bogino, n. 20, dalle 13. C 2891

SAPOL
CRELIUM
(Sapone al Cresolo, Igienico-detersivo-antisettico)

Oltre essere un energico e non pericoloso, antisettico è anche un sapone essenzialmente puro ed ammollente. — È assai valevole come dentifricio. È ottimo altresì nella toletta intima. — Ha gradevole profumo.

ALLA
ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE DI MEDICINA E IGIENE
ANNESSA AL
XI Congresso Medico Internazionale
ROMA 1894
OTTENNE
la più alta onorificenza
accordata ai saponi medicati

Il **Crelium** si vende da **A. Bertelli e C.**, chimici-farmacisti, Milano, via Paolo Frisi, 2) a L. 1 al pezzo, più cent. 20 per porto; tre pezzi L. 2.75 e dodici pezzi L. 9.50 franchi di porto, in tutto il Regno.
Trovasi in tutte le farmacie, Drogherie e Profumerie.

SOLO L'ACQUA
CHININA-MIGONE
Preparata con sistema speciale, conserva e sviluppa
CAPELLI e la BARBA
MANTENENDO LA TESTA FRESCA E PULITA

PRIMA DELLA CURA

DOPO LA CURA

GUARDARSI DALLE IMITAZIONI e contraffazioni ed esigere sempre sull'etichetta il nome del preparatori
A. MIGONE e C.
Via Torino, 12 - Milano.

Si vende da tutti i farmacisti e negozianti di profumeria a L. 1,50 e L. 2 la fiala, ed in bottiglia grande a L. 8,50.

Per le spedizioni per pacco postale centesimi **80** *in più.*

Depositi in **TORINO**: Farmacia *Schiapparelli e Figli* — *D. Mondo*, via Ospedale, 5 — *R. Belen* — *P. Zapegni*, droghiere, via Massini — *A. Tirone*, profumiere, via Garibaldi — *G. Bari*, negoziante, via Garibaldi — *Codogni Rosa*, via Quattro Marzo, 5 — *Ristori Edoardo*, via Cielo Alberto, 21 — *Arnoldi e C.*, via Bogino, 15 — *Rosco Michele*, profumiere, via Santa Teresa, 12 — *Riccio e Gori*, via Arsenale, 14 — *G. Gatti Zorelli*, via Roma, 18. All'ingrosso presso *G. Turelli*, via Chiabrera, 28 — *C. Maifredi*, via Finanze, 5 — M. 4
Si pubblica il campione N. 44, inviando cartolina con risposta pagata.

Bevete il BISMARCK Liquore
TONICO DIGESTIVO
Efficacissimo l'influenza, la gastrite, i crampi di stomaco debolezza muscolare.
Premiato con medaglia.
Inventore **GIO SAVANCO** — Deposito negozio **Ferrabino Savanco**, a Susa, n. 30, **Torino**. 780

CEROTTO INFALLIBILE
PEI **CALLI**
Lire 1 il rotolo.
Farmacia GIORDANO
via Roma, 17 — Torino.
2231

Signorina bella presenza cerca posto cameriera. Scrivere L. L., via Ponte Mosca, 25. c 2590

Confettieri.
Da ritirare in **Biella**, posizione centralissima, il più antico ed avviato negozio con fabbrica di cioccolato, confetti, liquori, pasticceria. Condizioni favorevoli. Trattative presso l'avv. QUINTO CANEPA, **Biella**. 2548

NEGOZIO DA MODE
da ritirare per motivi di salute, postissimo centralissimo, affari annuali L. **26,000**.
Rivolgersi alla Ditta BESSONE-MOSSO, via Garibaldi, n. 6. C 2858

PITTRICI e DILETTANTI.
Nuovo arrivo *facsimili* acquerelli. — Studi d'ogni genere. — Ingrosso e dettaglio. — Spedizione in provincia. — *Litografia DORIO*, via Santa Teresa, n. 11, Torino. C 2109

VOLETE LA RICCHEZZA?
La pellagra da noi incalcolabili. In due anni qualunque impianto viene ammortizzato. — Volete convincervi? Chiedete al prossimo Stabilimento di Pollenzo l'opuscolo **L. Perdisa, Firenze**, il *Prospetto impianti* gratis e modello splendido apparecchio ricevente illustrato. *Pellicoltore Moderno* che costa solo lire **due** e che contiene le norme precise per ben riuscire. 2105 F

Alle Signore
Si danno **Lezioni di Bicicletta** in recinto riservato dalle ore 7 alle 12 Corso Raffaello, accanto allo Stabilimento Opessi. Per schiarimenti dirigersi al negozio *Velocipedi*, via Finanze, n. 2, ed al negozio *Mondo e Grosso*, via Garibaldi, 5. C 2116

GRANDE MAGAZZINO E FABBRICA MOBILI
Bᵉ MASSIMINO — VIA CAVOUR, N 17 — TORINO.
In questo vasto Stabilimento premiato a tutte le Esposizioni gli avventori trovano sempre ogni qualità di *Mobili* che occorrono per mobiliare i loro *appartamenti, ville o villeggiature*. — **Più trovano la suddetta fabbrica,** con grande provvista di legnami stagionati ed esperti operai per eseguire qualsiasi altra commissione di *mobilia in ogni stile*, come pure *lavaggi disegnati* di prima mano, sia in città che per la provincia. 4007
Il tutto di buon gusto, ben eseguito e di solida costruzione.

MADRI
... combattere efficacemente le malattie derivanti dalla povertà di sangue che nell'era moderna sono le più sovente e perniciose pei vostri figli, ordinate la cura della
Polvere Reale
unico rimedio sicuro contro le suddette malattie come:
Anemia, mancanza d'appetito, pallidezza, ecc.
Per evitare inganni si esigere sulla scatola la firma Dr G. MEYER
La **Polvere Reale** è l'unico rimedio veramente raccomandato dalle Autorità sanitarie della Svizzera e Germania.
La **Polvere Reale** trovasi in tutte le farmacie oppure nel deposito generale per l'Italia sigg. PADANINI, VILLANI e C., Milano, Bari, Napoli, Palermo, al prezzo di L. 5. 2561 X

ORARIO DAL 1° GIUGNO 1894
Ferrovia Torino Settimo-Rivarolo-Castellamonte-Cuorgnè.

Torino P. Susa *part.*	6 10	9 50	11 20	17 —	18 40	Cuorgnè *part.*	5 42	8 37	11 50	14 20	19 8		
Settimo *arr.*	6 30	10 —	11 40	17 30	19 —	Castellamonte	6 7	9 2	12 21	14 55	19 30		
Rivarolo	7 37	11 6	12 48	18 11	20 2	Ozegna	6 16	9 11	12 30	15 1	19 42		
Ozegna	7 46	11 15	12 58	18 22	20 12	Rivarolo	6 27	9 22	12 41	15 12	19 53		
Castellamonte	7 58	11 27	13 10	18 34	20 25	Settimo	7 20	10 10	13 30	15 56	20 45		
Cuorgnè	8 15	11 50	13 —	18 50	20 41	Torino P. Susa *arr.*	7 40	10 30	13 50	16 15	21 5		

Coincidenze *Omnibus* **colla Ferrovia.**

Part. da Torino P. S.	6 10	—	9 50	11 20	17 —	18 40	Vico	—	6 30	—	—	16 50	
Arrivi a Agliè	8 5	—	11 10	—	—	20 40	Lucsma	—	6 5	—	—	16 35	
S. Giorgio	8 25	—	11 30	—	—	20 50	Pont	4 10	7 35	—	13 45	18 5	
Rivara	8 50	—	11 50	—	—	21 5	Forno Rivara	4 50	—	—	—	18 50	
Forno Rivara	9 30	—	—	—	—	21 45	Rivara	5 10	—	—	13 45	18 35	
Pont	9 20	—	12 27	—	—	21 35	S. Giorgio	5 25	—	—	—	18 50	
Lucsma	10 50	—	—	—	—	21 5	Agliè	5 45	8 10	—	—	19 10	
Vico	10 10	—	—	—	—	21 5	Arr. a Torino P. S.	7 10	10 30	13 5	16 15	21 5	

Tra Cuorgnè e Noasca servizio speciale di lusso per il *Grand Hôtel di Gressoney Rosa* in coincidenza col 1° treno in partenza da Torino e 2° treno in partenza da Cuorgnè. 2561

L'Anemia, la Clorosi
le **Affezioni scrofolose e tubercolose**, le **perdite bianche**, le **difficili mestruazioni**, sono guarite coll'uso del
Miglior Ricostituente del Sangue
GLICEROLATO
AL PROTOJODURO DI FERRO
INALTERABILE
PREPARATO SPECIALE DEL CHIMICO FARMACISTA
L'illustre prof. **CARLO ASTRUA**
medico di Firenze, lo prescrive continuamente con ... dolo il più assimilabile e ... iore per somministrare
il Pro...
Ogni goccia con... Protojoduro di ferro purissimo.
Prezzo L. ... in città (per un mese circa).
Preparasi e vendesi nella Farmacia Centrale di CARLO ASTRUA
FIRENZE — Via dei Martelli, 8 — **FIRENZE**
Vendesi pure in tutte le principali Farmacie del Regno.
All'ingrosso, **Torino**: *G. B. Schiapparelli e figli, Gandolfi, Ottino e C., Turelli, Paganio e C., Borgnino e Pinna.* — Al minuto **Torino** presso le farmacie: *Turicco, Turia, Giordano, Terre, Prinoni, Taccania, Paglieri ed Abbario, Ditt. Boggio, Garrone, Aciotti, Bertinaria, Schiapparelli, Ferrero, Bersano, Arduino*, ed in tutte le Farmacie del Piemonte. 673 F

NATALE LANGE
Via Juvara, 16 - TORINO - (Porta Susa)
PREMIATA FABBRICA DI MATERIALI IN CEMENTO
Pietrelle per pavimenti, ... piel ed a disegno
Specialità per terrazzi, marciapiedi, cadorie — Lastre ... di tetto
Tubi per acquedotti e latrine — Scale piane per coperture.
Lavori garantiti — Materiali stagionati — Colori inalterabili.
Ottime referenze per lavori eseguiti da oltre 20 anni.
Disegni, prezzi e preventivi a semplice richiesta. 190

BROWN-SÉQUARD

I liquidi **Brown-Séquard** per iniezioni ipodermiche d'incontrastata efficacia contro l'impotenza, la debolezza e la vecchiaia, ... ecc. sono preparati nel laboratorio di prodotti fisiologici *CHAIX e REMY*, *... Rue de l'Orme, Parigi*, che li vende al pubblico in scatole di 12 iniezioni al prezzo di 20 franchi contro vaglia postale o chèque su Parigi.
I Signori *CHAIX e REMY* nego... a qualsiasi altra persona il diritto di preparare i liquidi organici con la garanzia autentica di
BROWN-SÉQUARD.
2402 M

Oggi e giorni successivi
Grande incanto Mobili d'appartamento
Torino - Via Po, n. 23, piano nobile. 1013

Signore!
Volete i vostri capelli tinti inappuntabilmente?
Rivolgetevi dal coiffeur
CALIGARIS
VIA LAGRANGE, NUM. 1
e rimarrete soddisfatte.
Ultimo perfezionamento.

Stabilimento a Vapore
Nichelatura
SPECIALITÀ PER VELOCIPEDI
... fatture Doratura, ecc.
Zincotipia — ... cisione in legno e galvano-plastica.
DOVO FRANCESCO, via Artisti 24
Per comodità ... via Roma, 1-3, ... **MORELLI** *... ricolo di ...*

ARNEUDO EUGENIO
Fabbricante Mobili d'ogni genere e stile
TAPPEZZIERE IN STOFFE
(TORINO) 4 - Via Consolata - 4 (TORINO)

Questa Casa, che tanto si distingue pei generi della propria fabbricazione per finezza, solidità, buon gusto, stante il grande sviluppo preso dalla sua fabbrica è in grado di fornire per la **campagna**
CAMERE COMPLETE per L. 95
... un elegante letto in ferro vuoto con ... elastici, materasso crine vegetale di lana, stoffa ... di prima qualità, ... da notte, ... 4 piatti di ... e pomi, specchiera per detto, tavola da camera con ... e cassetto, due sedie, il tutto di legno noce, porta-catino in ferro con bacca e catino porcellana.
Il lieticssimo esito incontrato nella vendita delle suddette camere incoraggia il proprietario a stabilire il miglioramento onde è che si è in grado di offrire **sul solo assortimento di L. 10** (cioè completare il letto in copertina in marsina bianca di Carrara del comò e comodino. L'imballaggio di dette camere costa appena cent. 50 e viene consegnato al puro costo.
I mobili confezionati sotto la direzione di abilissimo e provetto artista nulla hanno da invidiare alle migliori produzioni dei primari laboratorii nazionali ed esteri, e ciò ne fanno prova il **grande assortimento di lusso e comuni esposti nello Stabilimento.**
Lavorazione perfetta in drapperie artistiche

Ditta degna di ... ... gni e premiata. 204
La divisa della Casa è prezzi bassi e a buon mercato.

Incanto MOBILI per scioglimento e liquidazione di Società Ditta CARANDO Fᵉˢ - MOSCA Fʳᵉ
Via Santa Teresa, n. 15.
Martedì 3 luglio e giorni successivi, dalle ore **9** alle **12** e dalle **14** alle **17**, si venderanno all'asta pubblica tutte le **merci** costituenti il negozio e fabbrica di mobili della Ditta predetta, consistenti ... mente in mobili per sale da pranzo, camere da letto, salotti, ... poltrone, album, banchi ed utensili da falegname e tornitore, ... gas, ... ecc.
I liquidatori
Rag. Francesco QUAGLIETTI — Geom. Pasquale CARGO. c 2591

La vera FLORELINE
TINTURA INGLESE
delle emigliatrice eleganti.

... Restituisce ai capelli grigi il colore primitivo della gioventù, ravvivando la vitalità, il crescimento e la bellezza naturale, agisce gradatamente non macchia la pelle e non delude mai. Zinc. 2 settembre 1893. Bottiglia L. 3 - Per corso L. 3 50.
Deposito e vendita in Torino alla farmacia del Dott. Boggio, via Barbaroux, 24 — Bottiglia L. 3; franco in provincia L. 3.30 e da Giordano, Pinelli, Fagliano, Peyrot, Turicco (2), Profumerie Bocchi, Cerianni, Corbetta, Carbignani, Mazzucchetti, Zanetti, C. Verganano, Sinopoli, Milano Mazzucchi, Rizzi e Motta, Bologna Rizzi e Mazzucchi, Napoli Lancellotti, Rizza, Parma Turchini, pharmacien. 13

Si cerca
abile **stampatore** per 6 ... a macchina. Lavoro pa... Inviare offerte, prezzo e certificati C. I. Ha... e a Voglar, Venezia. 2597 V

UOMINI
Articoli preservativi di utilità igienica e novità. Si spedisce **Listino speciale**, articolo novità, *gratis* con ... servazione in buona chiave ... Scrivere a **Siop** ... dopd Prench, Milano. 2... M

Guadagno
... esteso e ... pio ... ... in Italia e ... chiunque si ... occupazione ... piccola industria, ... lucrativa, con capitale ... insignificante. — Scrivere all'... LABORATORIO INDUSTRIALE, Milano. 78

BLOCCO
ASSAMI DI NOCE
da vendere, ben stagionati
I. SALVADORI E C.
Via Massena, 40 - TORINO
2497

Pulcini Valdarno.
La gallina Valdarno dà non meno di 200 uova all'anno, quindi chi ha un pollaio di Valdarno ha una rendita sicura. Il premiato Stabilimento di pollicultura **L. Pulcini - Firenze** - spedisce subito, verso rimessa di L. 10, franco a qualunque stazione ferroviaria del Regno, una cassetta con **12 pulcini Valdarno** vispi e bellissimi che grazie all'ottimo sistema di imballaggio possono stare in viaggio anche 15 giorni senza inconvenienti. Tutti possono con solo tre mesi mettere le basi di un pollaio modello. 2563 F

L'EMOGLOBINA SOLUBILE
è vivamente raccomandata dai medici perchè è il più naturale, pronto, efficace **RICOSTITUENTE**; sempre preferibile ai preparati di ferro o arsenico nella cura di:
ANEMIA
CLOROSI
NERVOSISMO
INDEBOLIMENTI
DISPEPSIE
e in generale nelle malattie derivanti da **IMPOVERIMENTO DEL SANGUE**. Tollerata anche dagli stomachi più delicati. Piacevole al palato. Trovasi sotto forma **Pillolare — Liquida e Vino di pepsina di carne all'Emoglobina.**
Vendesi presso i fabbricatori
DESANTI & ZULIANI
Chimici-Farmacisti — Via Durini, 11-13 — Milano
In Torino presso *G. B. Schiapparelli e figli*, — *Gandolfi Ottino e C.* — *Borelli e Piccolo*, e primarie farmacie. 2660 M

Istruttore velocipedista
garantisce in **quattro prove** perfetto uso bicicletta. **Pista riservatissima — Lezioni alle signore.**
C 2554 FEDERICO RENOT, Piazza San Giovanni, 9.

FARMACISTI
Il **Farmacista Chiaffrino**, in Torino, via Venti Settembre, n. 5, e piazza Palazzo, si occupa della **Tassazione delle Note dei Medicinali**, perizie, relazioni, inventari, ecc. ecc. 2600

BIBLIOTECA CIVICA TORINO

Gran Diploma d'onore all'Esposizione di Chicago 1893
Primari Medici, distinti clinici testimoniano che
LE MALATTIE VERSOSE
(angosciose, emicranie, nevralgie, anticrane, nevrosteniche, insonnie, ...)
(specialmente) **irritabilità, impulsività, indebolimento della memoria, scoramento** cerebrale, spinale, ... **epilessia, isterismo, ecc. ecc.**), si ... e si guariscono coll'uso della rinomata
LOZIONE PYLTHON.
Gran successo scientifico. Non si prende per bocca. — Domandare l'opuscolo ... che viene spedito *gratis* affatto anche solo inviando il biglietto da visita. — Concessionario per l'Italia farm. *Stazzi*, Milano, piazza Fontana.
Torino presso le farmacie: *Turicco, Giordano, Turia, Peyrot, Grossi*; *G. B. Schiapparelli, Borelli, Paganio e C.*, e primarie farmacie. — Migliaia di certificati medici e di persone guarite da infermità terribili e credute incurabili. 2565 M

IGIENE ED ELEGANZA
Cinture elastiche formanti il busto.
Ultima novità.
Dall'inventore CERIANO GIUSEPPE, parrucchiere di piazza Castello, N. 26, di fianco al cappellaio Bianchi. Si vende il galateo a gratis.
Prezzi di fabbrica. 2490

BANCO CAMBIO
RIVERO ANGEL
TORINO, via Genova, n. 1 — Succursale in SUSA
Il Banco si applica in special modo alle ... di vino, ... riunione ... di titoli sul Debito Pubblico.
Gli interessi dalle **Rendite nominative** ... al Banco prima del 24 del mese corrente vengono pagati il 2 luglio. — Compera oro, argento, dollari al prezzo di giornata. — Di ogni titolo si rilascia ricevuta. 2396

Stabilimento Ortopedico SADI e TIRONI
TORINO — Via Lagrange 9.

Specialità in **cinturini** fatti anatomicamente, garantiti per bontà della molla e perfetta coazione senza recare incomodo. *Si garantisce la perfetta applicazione.* — **Sospensoriolae elastiche, Cinture ventriere**, ecc. ecc.
NB. *Si spedisce franco istruzione ed i prezzi dei Cinti e della Cop.* 2150

MALATTIE VENEREE e SIFILITICHE
Nuovo metodo di CURA RADICALE.
Consulti: via S. Francesco da Paola, 10, p. r., 11-12 a. e 5-6 p. C 1931

Il Sciroppo di Genziana
Ferruginoso del Dott. Comm. Fenoglio
(già medico primario dell'Osp. Mauriziano)
raccomandato da tutti i Medici contro la
Clorо-anemia - Disturbi di mestruazione - Anemia in genere
continua da trent'anni ad essere esclusivamente preparato nella
Antica Farmacia dell'Ordine Mauriziano
TORINO — Galleria Subalpina I — TORINO.
Flacons da L. 1 50 - 2 - 3 e 5. 25

SORGENTE MINERALE DI TORINO
Alcalina Magnesiaca Ferruginosa
di **Villa Gandolfi** (Madonna del Pilone) **Torino** — Abbonamento al tempio della salute per tutta la stagione L. **15** — ... L. 3. — Biglietto d'ingresso cent. **50**. 2077

IL GUAIACOLTE...
... sciroppo e confetti, dose L. 2 50 e 4. Il rimedio più efficace e sicuro per la cura delle **tosse, catarri, bronchiti, polmoniti e tubercolosi.** — Farm. Ospedale Maggiore di S. Giovanni Battista, via Ospedale, 26, diretta dal cav. *G. Bergamo*. 1871

R. Ricovero di Mendicità in Torino
Il **10 luglio 1894** avrà luogo l'**incanto** della **CASA** di proprietà del R. Ricovero sita in **Torino**, via Po, n. 28, della rendita di L. **18,809**, ... prezzo ribassato di L. **180m.**, sotto le condizioni tenorizzate nel relativo ... rilasciato dall'avvocato GIOVANNI SIGISMONDI, notaio ... in Torino.
Perizia e documenti sono visibili nell'... di detto notaio, via Stampatori, n. 6. 2179

Nell'Instituto Chirurgico Ortopedico
DEL Cav. ROTA P. G.
Torino - Piazza Carlo Felice, 7, e via Lagrange, 40
Trovasi sempre un copiosissimo assortimento dei rinomatissimi **cinti erniari** di propria fabbricazione, i quali hanno ora raggiunto tal grado di perfezione da non temere confronto con quelli di qualsiasi fabbrica d'Italia e dell'estero. — Vistoso assortimento, ad occorrendo confezione su misura di **cinture** ipogastriche, addominali, ombelicali o renali. — **Calze elastiche** vere inglesi, lodatissime dalla numerosa clientela. — **Cuscini, orinali, elisopompe** ed uno svariatissimo assortimento di **articoli affini.**
72-15-12

BORDIGHERA - Bagni di mare - BORDIGHERA
Stabilimento nei giardini dell'
Hotel Windsor - Beaurivage.
Comoda spiaggia — Acqua ed aria purissima.
Pensione a prezzi moderatissimi.
2483 **NEGRO-GAZIANO.**

Il Signor JACKSON ... Bloomsbury ... di Derby (Inghilterra) ... Attorney dell'Ufficio ... Proprietà Industriale in ... luglio 1894, vol. 93, n. 97, pel ... **Perfezionamenti relativi alle cinghie di trasmissione ed alle cinghie** ... altre Industriale. — Per informazioni rivolgersi ... di detta Privativa per *brevetti d'invenzione* **Seconde Turia, ...** Vittorio Emanuele, 12, **Torino.** 2500